



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI GEMELLAGGIO PER LO SVILUPPO E LA DIFFUSIONE DI INTERVENTI DI INNOVAZIONE SOCIALE GIOVANILE DELL'AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DI GEMELLAGGIO PER LO SVILUPPO E LA DIFFUSIONE DI INTERVENTI DI INNOVAZIONE SOCIALE GIOVANILE - "SINERGIE"

TRA

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI (di seguito anche solo "ANCI") con sede in Roma, Via dei Prefetti n. 46, C.F. 80118510587, rappresentata dalla dott.ssa Veronica Nicotra in qualità di Segretario Generale e rappresentante legale pro-tempore;

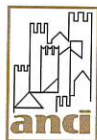
E

Comune di Padova, con sede a Padova in via del Municipio n. 1, C.F. 00644060287, nella persona di Sergio Giordani, in qualità di Sindaco pro tempore, a ciò autorizzato in forza dei poteri di legge o di Statuto (d'ora in avanti anche il "Capofila") e il **Comune di Ferrara**, (d'ora in avanti "Ente") con sede a Ferrara in Piazza del Municipio n. 2, C.F. 00297110389, nella persona di Alan Fabbri, in qualità di Sindaco pro tempore, a ciò autorizzato in forza dei poteri di legge o di Statuto.

di seguito anche denominate collettivamente come le "Parti".

PREMESSO CHE

- ✓ La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (d'ora in avanti solo il "Dipartimento") e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI (d'ora in avanti solo "ANCI") il 15 dicembre 2017 hanno stipulato, in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 25 maggio 2017 e dell'art. 4, comma 1 del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali p.t. del 20 giugno 2017, un accordo per disciplinare le modalità di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative da realizzare in favore delle Autonomie locali cofinanziate mediante il "Fondo per le Politiche Giovanili" - istituito con legge n. 248 del 4 agosto 2006 – a valere sull'esercizio finanziario 2017.
- ✓ In data 20 gennaio 2020, con atto integrativo all'Accordo sottoscritto in data 15 dicembre 2017, il Dipartimento e l'ANCI prorogavano fino al 31 agosto 2021 la durata del suddetto accordo.



- ✓ Successivamente il Dipartimento e l'ANCI il 26 febbraio 2019 hanno stipulato, in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 24 febbraio 2018 e dell'art. 4, comma 1 del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali p.t. del 1° febbraio 2018, un accordo per disciplinare le modalità di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative da realizzare in favore delle Autonomie locali cofinanziate mediante il "Fondo per le Politiche Giovanili" - istituito con legge n. 248 del 4 agosto 2006 - a valere sull'esercizio finanziario 2018.
- ✓ Ai fini di cui sopra, l'ANCI in data 11 aprile 2019 ha avviato apposita procedura selettiva di cui all'**"Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la valorizzazione degli interventi di innovazione sociale giovanile"** rivolto ai Comuni vincitori di precedenti Avvisi promossi da ANCI ("ComuneMenteGiovane", "MeetYoungCities", "Giovani RigenerAzioni Creative" e "Restart") e finalizzato ad acquisire candidature da parte dei Comuni aventi ad oggetto la replicabilità delle attività da essi già realizzate mediante il contributo del Fondo Politiche Giovanili, ed a costituire un Elenco formato da Comuni interessati a partecipare, in qualità di Comune "cedente", al successivo gemellaggio amministrativo e le cui esperienze già maturate risultano idonee a candidarsi al successivo Avviso.
- ✓ All'esito della suddetta procedura, in data 29 maggio 2019 è stato pubblicato sul sito dell'ANCI l'**"Elenco dei Comuni Idonei"**, in cui sono stati inseriti, in ordine alfabetico, tutti i Comuni idonei ad essere candidati per progetti di gemellaggio amministrativo.
- ✓ Conseguentemente, l'ANCI ha avviato, in data 7 giugno 2019, apposita procedura selettiva di cui all'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali di gemellaggio per lo sviluppo e la diffusione di interventi di innovazione sociale giovanile - "Sinergie" (di seguito solo "Avviso") pubblicato, sul sito web di ANCI (www.anci.it).
- ✓ La suddetta procedura è volta a supportare, tramite la messa a disposizione di specifiche risorse, le amministrazioni locali nella prosecuzione e sviluppo, laddove già realizzate, e nell'avvio, laddove non presenti, delle iniziative di innovazione sociale giovanile promosse grazie al Fondo per le Politiche Giovanili. Il meccanismo individuato per dare attuazione a tale obiettivo è quello del gemellaggio amministrativo, nel quale i Comuni che hanno già messo in campo progetti assumeranno il ruolo di "cedenti" delle soluzioni realizzate e altri Enti finora non beneficiari di finanziamento nazionale diventeranno "riusanti" delle stesse.
- ✓ Ai sensi del punto 4.1 l'ammontare delle risorse del Fondo per le Politiche Giovanili destinate alla presente procedura è di **€ 1.980.000,00 (unmilionenovecentottantamila/00)**, di cui € 660.000 (seicentosessantamila/00) a valere sul riparto 2017 e € 1.320.000 (unmilionetrecentoventimila/00) a valere sul riparto 2018 del Fondo stesso, da ripartire tra i diversi progetti beneficiari del contributo con un importo massimo di **€ 220.000,00 (duecentoventimila/00)** a progetto.
- ✓ L'ammontare della ripartizione della quota di finanziamento nazionale tra il Comune "cedente" e quello "riusante" sarà demandata dagli stessi soggetti proponenti, fermo



restando che dovrà essere garantita – sia per il “cedente” sia per il “riusante” - una percentuale minima pari al 30 % dell'intero importo.

- ✓ La quota di cofinanziamento locale garantita dai soggetti proponenti e/o dai partner per la realizzazione delle attività non può essere inferiore al 20% del valore complessivo del singolo progetto.
- ✓ Ai sensi del punto 4.6 dell'Avviso la quota di cofinanziamento locale non potrà derivare in alcun modo da contributi o finanziamenti erogati, anche a diverso titolo, dal Dipartimento in favore dei soggetti proponenti ovvero degli altri soggetti impegnati in qualità di partner del progetto.
- ✓ La selezione delle domande e dei Progetti è stata affidata, ai sensi del punto 5.1 dell'Avviso, ad un'apposita Commissione Tecnica costituita da tre componenti nominati da ANCI (di cui uno con funzione di Presidente) scelti esclusivamente tra professionisti e tecnici di comprovata fama ed esperienza nelle materie oggetto dell'Avviso pubblico.
- ✓ All'esito dei lavori svolti dalla citata Commissione, in data 20 dicembre 2019 è stata pubblicata sul sito web di ANCI (www.anci.it) la graduatoria delle proposte progettuali ammesse a finanziamento.
- ✓ Al punto 5.9. dell'Avviso l'ANCI si riservava la facoltà di utilizzare la graduatoria, che avrebbe una validità di due anni dal momento della sua pubblicazione, al fine di finanziare successivamente e in caso di reperimento di ulteriori risorse, progetti giudicati idonei dalla Commissione Tecnica e non compresi fra quelli di cui al punto 5.7.
- ✓ In data 20 dicembre 2019 il Dipartimento e l'ANCI hanno stipulato, in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 13 febbraio 2019, un accordo per disciplinare le modalità di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative da realizzare in favore delle Autonomie locali cofinanziate mediante il “Fondo per le Politiche Giovanili” - istituito con legge n. 248 del 4 agosto 2006 – a valere sull'esercizio finanziario 2019.
- ✓ Il programma di attuazione delle iniziative di cui all'accordo fra Dipartimento e ANCI relativo al riparto 2019 del Fondo Politiche giovanili, prevede, tra le linee di intervento, lo scorrimento della graduatoria dell'avviso pubblico "Sinergie" inerente progetti di gemellaggio per potenziamento e diffusione degli interventi di innovazione sociale giovanile precedentemente finanziati, per un importo totale progetto: € 1.980.000,00.
- ✓ Ai sensi del punto 8.1 dell'Avviso l'erogazione del finanziamento ai soggetti beneficiari verrà disposta a favore del solo Ente capofila e sarà subordinata alla stipula di una apposita Convenzione con ANCI con i soggetti beneficiari;

CONSIDERATO CHE

- ✓ L'Ente capofila, per conto di entrambi i soggetti beneficiari, in risposta all'Avviso ha presentato una Proposta progettuale denominata **“Giardini comuni”** unitamente al



Piano finanziario, allegati alla presente Convenzione sub 1 e 2 (d'ora in avanti denominati congiuntamente il "Progetto");

- ✓ il Progetto presentato dall'Ente capofila, come previsto al punto 5.9 dell'Avviso, a seguito dello scorrimento della graduatoria previsto dal programma di attuazione delle iniziative relativo al riparto 2019 del Fondo politiche giovanili, è stato ammesso, al finanziamento di Euro 220.000,00 (euro duecentoventimila/00), come risulta dalla graduatoria pubblicata sul sito web di ANCI;
- ✓ ai fini della realizzazione del Progetto, l'Ente ha sottoscritto, in qualità di capofila, un accordo di partenariato (di seguito denominato "*l'Accordo di partenariato*"), allegato alla presente, sub 3);
- ✓ i soggetti beneficiari hanno dichiarato che la quota di cofinanziamento locale prevista per la realizzazione del Progetto è pari ad Euro 94.000,00 (euro novantaquattromila/00) della quale rimangono unici responsabili e garanti nei confronti di ANCI e che, in caso di eventuale messa a disposizione di quote di cofinanziamento locale da parte dei *partner* di progetto e loro relativa inadempienza, il Comune di Padova, in qualità di Capofila, assumerà a proprio carico la residua parte di cofinanziamento locale;
- ✓ la quota di cofinanziamento locale garantita dai soggetti proponenti e/o dai partners per la realizzazione delle attività non è inferiore al 20% del valore complessivo del singolo Progetto;
- ✓ L'Ente capofila ha trasmesso ad ANCI i dati necessari alla compilazione della presente Convenzione;

VISTE

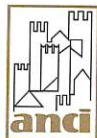
- ✓ le Delibere di Giunta sia del Comune "cedente" e dell'Ente "riusante", contenenti l'approvazione della domanda di partecipazione alla procedura con tutti i suoi allegati e l'impegno di spesa al cofinanziamento a proprio carico, e l'indicazione del soggetto proponente che assume la garanzia della copertura della quota di cofinanziamento eventualmente messa a disposizione dai partners, in caso di inadempienza degli stessi.

TUTTO QUANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Valore delle premesse, dei considerata e degli allegati)

1.1 Le premesse, i considerata, gli allegati e tutti i documenti in essi richiamati come nella restante parte dell'atto, ancorché non materialmente allegati, formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.



Art. 2

(Finalità ed Oggetto)

2.1. La presente Convenzione regola i rapporti tra l'**ANCI**, nella qualità di soggetto erogatore della quota di finanziamento assegnata, e **Comune di Padova**, nella qualità di "riusante" nonché "Capofila" del Progetto e **Comune di Ferrara**, nella qualità di "cedente".

Art. 3

(Soggetti Responsabili)

3.1. ANCI individua, fino a diversa formale comunicazione, quale soggetto Responsabile dei rapporti con l'Ente capofila Comune di Padova, il Vice Segretario Generale, dott.ssa Antonella Galdi.

3.2. I soggetti beneficiari individuano, fino a diversa formale comunicazione, quale soggetto Responsabile dell'attuazione della presente Convenzione e della corretta realizzazione del Progetto la Sig.ra Fiorita Luciano, Dirigente Capo Settore Gabinetto del Sindaco – Telefono: 049 8205212 – 8205244 email: luciano@comune.padova.it.

3.3. Ciascuna Parte si impegna a comunicare tempestivamente all'altra eventuali variazioni dei nominativi dei soggetti individuati in qualità di responsabili.

Art. 4

(Impegni dei beneficiari)

4.1. I soggetti beneficiari del cofinanziamento, a pena espressa di revoca totale o parziale del finanziamento assegnato, di risoluzione della presente Convenzione e di restituzione delle somme eventualmente già ricevute, con la stipula della presente Convenzione, si obbligano:

- a) ad avviare le attività progettuali entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla stipula della presente Convenzione, dandone formale comunicazione ad ANCI;
- b) a realizzare puntualmente le attività e gli interventi secondo le specifiche stabilite in Convenzione e nel Progetto, secondo la relativa tempistica e nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia, garantendo altresì la copertura e la spesa della quota di cofinanziamento indicata in sede di domanda;
- c) a cofinanziare la realizzazione del Progetto con un cofinanziamento locale pari a € 94.000,00 (euro novantaquattromila/00) della quale rimangono unici responsabili e garanti nei confronti di ANCI e che, in caso di eventuale messa a disposizione di quote di cofinanziamento locale da parte dei *partner* di progetto e loro relativa inadempienza, il Comune di Padova, in qualità di Capofila, assumerà a proprio carico la residua parte di cofinanziamento locale;



- d) a favorire, in ogni modo, l'attività di rendicontazione, vigilanza e monitoraggio da parte di ANCI (garantire l'accesso a documenti, informazioni e luoghi, fornire, ove richiesti, documenti e/o informazioni necessari al migliore espletamento delle attività di verifica e predisporre nei termini ogni documento richiesto ai fini della rendicontazione delle spese ammissibili);
- e) a fornire i Rapporti intermedi di monitoraggio, il Rapporto finale e tutta la documentazione necessaria alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di Progetto e delle spese ammissibili, con le tempistiche stabilite da ANCI e secondo le regole e la modulistica previste nelle *"Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e la Rendicontazione"* (allegate all'Avviso e alla presente Convenzione);
- f) a partecipare agli eventuali incontri convocati da ANCI e Dipartimento;
- g) a comunicare tempestivamente qualunque evento che possa in ogni modo incidere rispetto al normale sviluppo del Progetto, considerando che eventuali variazioni sono da concordare con ANCI;
- h) a garantire l'adempimento degli impegni previsti dall'Accordo di partenariato;
- i) a procedere agli adeguamenti del Progetto che fossero ritenuti necessari da ANCI;
- j) ad agire, nell'ambito della propria autonomia e dei vincoli di legge, nella massima trasparenza nell'utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.

Art. 5

(Modalità di erogazione del finanziamento)

5.1. L'erogazione del contributo in favore dei soggetti beneficiari, pari ad Euro 220.000,00 (euro duecentoventimila/00) verrà disposta dall'ANCI in favore del solo Ente capofila, a valere sulle risorse stanziato dal Fondo per le Politiche Giovanili – esercizio finanziario 2019 citato in premessa, mediante versamento sul conto corrente intestato al Comune di Padova e intrattenuto presso la Banca Intesa SanPaolo S.p.a.- Servizio Tesoreria, Codice IBAN IT37 A030 6912 1171 0000 0046 009 con le seguenti modalità:

- a) 30 % ad avvenuta sottoscrizione della Convenzione con ANCI, previa presentazione di una dichiarazione attestante avvio attività a firma del legale rappresentante dell'Ente capofila o responsabile del progetto indicato in Convenzione;
- b) 30 % decorso almeno il primo semestre di attività, secondo le tempistiche indicate da ANCI, ad avvenuta presentazione di una relazione descrittiva delle attività svolte



e della rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate per un ammontare almeno pari alla quota di cofinanziamento nazionale già erogata;

- c) 40 % ad avvenuta presentazione della relazione finale sulle attività svolte e del rendiconto analitico e riepilogativo di tutte le spese sostenute e quietanzate.

5.2. Qualora l'importo complessivo del finanziamento risulti superiore all'ammontare complessivo delle spese rendicontate e quietanzate, verrà erogato all'Ente capofila, a titolo di saldo, un importo complessivo sino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute;

5.3. In ipotesi di mancata realizzazione del Progetto, gli Enti beneficiari saranno tenuti a restituire le somme corrisposte a titolo di anticipo, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto da ANCI.

5.4. E' fatta salva la facoltà di ANCI, al fine della liquidazione del finanziamento riconosciuto, di verificare e approvare l'inerenza e l'adeguatezza della realizzazione del Progetto e di tutte le spese rendicontate e quietanzate dall'Ente capofila, nonché la loro conformità a quanto previsto nelle *"Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e rendicontazione"*.

5.5. In ogni caso, il diritto alla liquidazione delle somme in favore dei beneficiari è espressamente subordinato e condizionato all'effettiva erogazione, da parte del Dipartimento in favore di ANCI, delle risorse programmate a valere sull'Accordo citato in premessa.

5.6. L'Ente capofila, con la sottoscrizione della presente Convenzione, rinuncia espressamente ed irrevocabilmente a ogni pretesa e/o diritto nei confronti di ANCI per l'ipotesi di ritardata o mancata erogazione del finanziamento medesimo.

Art. 6

(Modifica delle condizioni, delle attività e variazioni del finanziamento)

6.1. Qualora, nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, dovessero intervenire modifiche e/o integrazioni di automatica applicazione all'Accordo, l'Ente capofila ne darà esecuzione, previa comunicazione da parte di ANCI; in ogni caso, i soggetti beneficiari si impegnano a garantire, secondo i canoni di correttezza e buona fede, l'accettazione delle modifiche della presente Convenzione che si rendessero necessarie e/o opportune.

6.2. L'eventuale rifiuto di adeguamento da parte dei soggetti beneficiari comporterà la decadenza dal diritto all'erogazione della residua parte di finanziamento e il riconoscimento delle sole spese ritenute ammissibili per le attività già svolte.

6.3. Eventuali variazioni delle attività progettuali e del piano finanziario, ferma restando l'invarianza del finanziamento, dovranno essere richieste almeno 30 giorni



prima del termine previsto per la chiusura delle attività ed essere debitamente autorizzate in forma scritta da ANCI, come previsto nelle *“Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e rendicontazione”* (allegate all’Avviso e alla presente Convenzione).

6.4. In caso di mancata approvazione, i soggetti beneficiari potranno recedere dalla presente Convenzione, perdendo qualsiasi diritto sulla quota di finanziamento non ancora erogata e impegnandosi alla restituzione della quota di finanziamento già erogata, ove l’ANCI ritenga insufficiente, ai fini del finanziamento parziale, la parte di attività già svolta.

Art. 7

(Monitoraggio dei Progetti)

7.1. ANCI svolgerà una costante attività di monitoraggio tecnico e finanziario sull’andamento dei Progetti assegnatari del finanziamento, anche attraverso il controllo e la valutazione delle relazioni descrittive e dei rendiconti finanziari previsti al precedente art.4.1. lett. e).

7.2. I soggetti beneficiari si obbligano ad adottare tempestivamente e puntualmente ogni misura correttiva richiesta da ANCI a seguito dell’attività di monitoraggio, nonché in generale tutte le direttive, gli indirizzi e le eventuali regole deliberate dalla stessa, che potrà, in ogni momento e in qualsiasi forma, chiedere documenti, informazioni, adeguamenti. In particolare, a seguito dell’attività di verifica e dell’emersione di possibili difformità e/o irregolarità nello sviluppo del Progetto e/o nell’attività di rendicontazione, ANCI potrà richiedere all’Ente capofila l’adozione di misure correttive, quale condizione di conservazione dei benefici.

7.3. L’esito negativo del monitoraggio, anche in fase intermedia, può determinare la revoca parziale o totale del finanziamento.

Art. 8

(Revoca e Responsabilità)

8.1. Oltre che nei casi espressamente previsti dalla presente Convenzione, ANCI potrà disporre la revoca, totale o parziale del finanziamento, in tutti i casi di irregolare, incompleta o tardiva esecuzione del Progetto e/o degli obblighi discendenti dal medesimo, dall’Avviso e dai relativi allegati, dalla presente Convenzione e/o dalle direttive impartite da ANCI stessa.



8.2. Nell'ipotesi di recesso di uno o più partners dall'Accordo di partenariato, l'Ente capofila è tenuto a darne immediata comunicazione ad ANCI che provvederà a verificare la permanenza delle condizioni di prosecuzione del Progetto.

8.3. In ogni caso di revoca totale del finanziamento, i soggetti beneficiari si impegnano a restituire, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla semplice richiesta formulata da ANCI, la quota di finanziamento eventualmente già ricevuta.

8.4. Prima di deliberare la revoca, totale o parziale del finanziamento, ANCI inoltrerà apposito avviso ai soggetti interessati, indicando, ove possibile, le misure correttive che potrebbero evitare l'adozione del provvedimento finale. Entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento dell'avviso, i soggetti interessati potranno formulare proprie osservazioni, di cui darà conto il provvedimento finale.

8.5. Nei casi di revoca parziale o totale del finanziamento concesso, ANCI, ai sensi dell'art. 1456 c.c., procederà a risolvere la presente Convenzione con lettera inviata a mezzo raccomandata o mail PEC indirizzata ai soggetti interessati.

8.6. In ogni caso, i beneficiari del contributo si impegnano a tenere espressamente indenne ANCI da tutte le e pretese di terzi, di qualunque natura e ragione, discendenti e/o comunque connesse all'attuazione del Progetto e della presente Convenzione.

Art. 9

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

9.1. A pena di risoluzione della presente Convenzione, i soggetti beneficiari si obbligano a rispettare gli obblighi derivanti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modificazioni, relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 10

(Utilizzo dei materiali prodotti ed eventuale divulgazione)

10.1. I soggetti beneficiari e tutti gli altri partner non potranno utilizzare a scopo editoriale, promuovere, pubblicizzare e divulgare i materiali prodotti e gli eventi realizzati nell'ambito del Progetto senza che sugli stessi venga evidenziata la fonte del finanziamento e riportato il logo del Dipartimento e dell'ANCI e l'indicazione che le attività sono realizzate anche grazie al finanziamento concesso al Dipartimento a valere sul "Fondo Politiche giovanili". Eventuali ulteriori modalità verranno comunicate al Responsabile del progetto indicato dall'Ente capofila.

10.2. ANCI può diffondere le iniziative e il progetto realizzato attraverso la pubblicazione di informazioni riguardanti, tra l'altro, i soggetti beneficiari, gli obiettivi,



il costo totale e il finanziamento concesso. I soggetti beneficiari e i Partner sono tenuti a dare la massima informazione e diffusione dei risultati del progetto finanziato.

Art. 11

(Modifiche alla presente Convenzione)

11.1. Fatto salvo quanto stabilito al precedente art. 6, ogni modifica alla presente Convenzione dovrà risultare da atto scritto tra le Parti.

Art. 12

(Trattamento dati personali)

12.1. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") l'ANCI e i soggetti beneficiari dichiarano di essere informati circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione del presente contratto. Ciascuna parte dichiara espressamente di acconsentire al trattamento dei propri dati personali da parte dell'altra per le finalità connesse all'esecuzione del contratto stesso prendendo visione dell'informativa e sottoscrivendo l'autorizzazione al trattamento dati allegata alla presente Convenzione. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e avverrà nel rispetto delle misure di sicurezza.

Art. 13

(Modalità di risoluzione dei conflitti. Foro esclusivo)

13.1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza della presente Convenzione.

13.2. Ogni controversia che dovesse comunque insorgere in relazione all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione o che da essa dovesse comunque discendere sarà devoluta in via esclusiva al Tribunale di Roma.

Art. 14

(Durata)

14.1. La presente Convenzione decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione e tutte le attività devono concludersi nei tempi previsti dal cronoprogramma del progetto e comunque entro il 30 settembre 2021.



Art. 15
(Rinvio)

15.1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si rinvia alle norme di legge e di regolamento.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per ANCI
Veronica Nicotra

Per il Comune Capofila
Sergio Giordani

Per l'Ente riusante
Alan Fabbri

Approvazioni specifiche:

I soggetti beneficiari accettano espressamente le clausole contenute agli articoli: 4- (Impegni dei beneficiari), 5 - (Modalità di erogazione del finanziamento), 6- (Modifica delle condizioni, delle attività e variazioni del finanziamento), 7 - (Monitoraggio dei Progetti), 8- (Revoca e Responsabilità), 9- (Clausola Risolutiva espressa), 9 (Tracciabilità dei flussi finanziari), 10- (Utilizzo dei materiali prodotti ed eventuale divulgazione), 11- (Modifiche alla presente Convenzione), 13- (Modalità di risoluzione dei conflitti. Foro esclusivo) e 14- (Durata); 15- (Rinvio).

Per ANCI
Veronica Nicotra

Per il Comune Capofila
Sergio Giordani

Per l'Ente riusante
Alan Fabbri

Allegato B

all’Avviso pubblico “SINERGIE”

**per la presentazione di proposte progettuali di gemellaggio
fra Comuni per lo sviluppo e la diffusione di interventi di in-
novazione sociale giovanile**

PROPOSTA PROGETTUALE

NOME DEL PROGETTO: “Giardini Comuni”

COMUNE CEDENTE: Comune di Ferrara

ENTE RIUSANTE: Comune di Padova

1. DATI PROGETTO

- **Nome del Progetto: Giardini Comuni**
- **Soggetti proponenti: Comune di Ferrara, Comune di Padova**

<i>Ente</i>	<i>Cedente</i>	<i>Riusante</i>	<i>Capofila</i>
Comune di Ferrara	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Padova	<input type="checkbox"/>	X	X

ALLEGATO B – FORMAT PROPOSTA PROGETTUALE AVVISO PUBBLICO “SINERGIE”

- **Partner:** (indicare i partner coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali: nome ed eventuale ragione sociale) Fondazione Ferrara Arte, Fondazione Teatro Comunale di Ferrara, Agenzia provinciale per lo Sviluppo SI.PRO. – Ferrara, Università degli Studi di Ferrara, Ordine degli Architetti di Ferrara, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA) – Associazione Provinciale di Ferrara, LegaCoop Estense – Ferrara, Associazione ARCI Ferrara, Consorzio Factory Grisù – Ferrara, Consorzio Wunderkammer – Ferrara, Associazione Ferrara Off – Ferrara, Associazione Musicisti di Ferrara – Scuola di Musica Moderna, Associazione Mimosa ODV – Padova, Equality Cooperativa Sociale – Padova, Associazione Nadir – Padova, Università degli Studi di Padova – Dipartimento dei Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica, CNA Padova – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e Piccole Imprese, Associazione Culturale Tech Station – Padova, Istituto di Istruzione Superiore “Giovanni Valle – Padova, Fondazione Centro Universitario Padovano, Parco Scientifico Tecnologico “Galileo” s.c.p.a. – Padova, Officine Arte Teatro APS – Padova
- **Responsabile del progetto:** Fiorita Luciano
Capo Settore Gabinetto del Sindaco del Comune di Padova
Email lucianof@comune.padova.it
Tel. 049 8205212 – 8205244
- **Importo totale progetto: € 314.000,00**
- **Finanziamento richiesto: € 220.000,00 pari al 70,07% del totale**
- **Co-finanziamento locale: € 94.000,00 pari al 29,93% del totale**

2. FINALITA' E OBIETTIVI SPECIFICI

Max 4.000 battute

Descrivere le finalità generali del progetto e le caratteristiche del progetto da realizzare, specificando:

- a) l'intervento di innovazione sociale che si vuole trasferire;
- b) la tipologia di giovani che si intende coinvolgere in qualità di innovatori sociali;
- c) i benefici che potrebbero generarsi dallo sviluppo dell'intervento originario nel territorio del Comune cedente e dal trasferimento dello stesso nel territorio dell'Ente riusante
- d) la tipologia di possibili fruitori, oltre ai giovani di cui al punto b), del servizio/attività oggetto della proposta.

ALLEGATO B – FORMAT PROPOSTA PROGETTUALE AVVISO PUBBLICO “SINERGIE”

Il progetto ha come finalità generali il consolidamento e lo sviluppo, nell'area del Quartiere Giardino di Ferrara, delle linee d'azione attivate in seguito al finanziamento ricevuto dall'ANCI per la partecipazione all'Avviso pubblico “Giovani RiGenerAzioni Creative”, e la “modellizzazione” delle attività da realizzarsi, in termini di costruzione di un progetto “di rete” su due aree urbane di città di medie dimensioni geografiche, con caratteristiche similari e, allo stesso tempo, peculiari, sul versante urbanistico, demografico, economico e sociale. La caratteristica di fondo del progetto prevede una metodologia di “progettazione partecipata” a due livelli: fra le pubbliche amministrazioni e i partner progettuali coinvolti, e fra le comunità, i portatori di interessi, i giovani, delle due aree urbane individuate. Il progetto prevede percorsi di riattivazione e rigenerazione urbana di due territori che hanno perso progressivamente la loro identità sociale, economica e culturale, con mutamenti rapidi e massicci del proprio profilo demografico e di destinazione d'uso. La fase di “progettazione partecipata” rappresenta il fulcro che orienterà le azioni specifiche in direzione di una nuova connotazione dei due quartieri, facendo leva su due versanti: la creatività giovanile come motore per percorsi di formazione e insediamento di professioni e industrie culturali e creative nelle aree coinvolte; l'animazione culturale, per azioni di riappropriazione degli spazi dei quartieri interessati, per la ricucitura e valorizzazione di un tessuto di comunità consapevole e attiva. La fase finale del progetto prevede un intervento di marketing urbano per quel che concerne le aree sulle quali insisteranno le azioni da realizzarsi: l'ideazione di un “brand” territoriale, che promuova una narrazione diversa per orientare in chiave positiva la comunicazione pubblica dei due territori interessati, in modo da innescare ulteriori impegni e investimenti, in un processo virtuoso di crescente riqualificazione urbana, sociale, culturale e economica. L'intervento di innovazione sociale che si vuole trasferire è connotato alla scala urbana che ha connotato il progetto “Giardino Creativo”, che ha determinato azioni e attività definite e attuate in un contesto di costante coinvolgimento, nell'ideazione e nella realizzazione, dei partner di progetto. La conseguenza operativa di questo percorso è consistita in una virtuosa stabilizzazione di iniziative che proseguono ancora oggi, sempre in un'ottica di feedback continuo con il quartiere interessato e i suoi abitanti, dopo la chiusura del progetto. Si intende, pertanto, trasferire un modello di sostenibilità progettuale a medio e a lungo termine delle azioni attivate. I giovani che si intendono coinvolgere in qualità di innovatori sociali rientrano nella tipologia dei soggetti attuatori delle azioni previste nel progetto, in qualità di organizzatori delle attività di animazione culturale e di destinatari dei percorsi formativi e di incubazione per l'insediamento e lo sviluppo territoriale di professioni e imprese culturali e creative. Lo sviluppo dell'intervento originario nel territorio del Comune cedente si stima possa generare benefici di rafforzamento delle azioni che hanno registrato il maggiore grado di condivisione sociale e di riqualificazione dell'area, per garantire una sempre maggiore autonomia operativa per quel che riguarda le attività professionali e imprenditoriali e le iniziative culturali insediate nel quartiere. Il trasferimento nell'Ente riusante può generare benefici derivanti dal percorso di monitoraggio e di feedback già realizzato a livello di Comune cedente, con una selezione più produttiva e efficace dei percorsi positivi da seguire e dei rischi da evitare. La tipologia dei possibili fruitori, oltre ai giovani già indicati, comprende potenzialmente gli abitanti dei quartieri individuati e i cittadini di altre zone richiamati dal nuovo profilo attrattivo dei territori riqualificati.

3. CONTESTO

Max 4.000 battute

Descrivere, in termini quali-quantitativi, i due contesti territoriali coinvolti nel progetto, facendo emergere i motivi per i quali il territorio dell'Ente “riusante” sia adatto ad essere luogo di trasferimento dell'intervento originario. Inoltre, mettere in evidenza la condizione della popolazione giovanile target sulla quale il progetto si propone di intervenire e le similitudini e/o differenze fra i due territori.

La città di Ferrara si configura come un territorio geograficamente di medie dimensioni; gli abitanti sono 132.179. I giovani fra i 16 e i 35 anni rappresentano il 15% della popolazione, mentre gli stranieri sono stimati al 10%. La tendenza demografica vede, negli ultimi anni, un progressivo calo dell'indice di natalità, con un incremento percentuale della popolazione nella fascia d'età superiore ai 65 anni. E' aumentato considerevolmente in epoca recente, al contempo, il numero degli studenti iscritti alla locale Università, da 12.000 a oltre 20.000. Dal punto di vista del tessuto urbano, la città di Ferrara è articolata in quartieri all'interno della cinta muraria e in frazioni esterne ad essa. Per quel che riguarda il territorio inframurario, accanto alla zona del centro storico medievale e rinascimentale, si è assistito, nell'ultimo periodo, all'intensificarsi di processi di svalutazione sociale, economica e urbana di zone in origine di tipologia residenziale, che si trovano a fronteggiare problematiche di integrazione fra abitanti autoctoni e di altre diverse etnie, fenomeni di microcriminalità, tensioni sociali e depauperamento economico e residenziale. Il Quartiere Giardino, oggetto del progetto in origine finanziato dall'ANCI, rappresenta il contesto urbano maggiormente caratterizzato dalle dinamiche sopra esposte.

Nella città di Padova, gli abitanti sono 210.440, il 16% dei quali stranieri. Di grande rilevanza è la presenza di studenti universitari, pari a 57.272. Gli studenti delle scuole secondarie superiori sono 22.386 (2.081 stranieri).

Il Comune di Padova intende intervenire nel contesto territoriale delle zone adiacenti la Stazione ferroviaria, comprendente alcune piazze che insistono lungo la direttrice verso il centro storico: uno spazio urbano che accompagna ogni giorno turisti e pendolari dalla stazione al centro della città, un quartiere nato negli anni '60 come nuovo centro dirigenziale della città e che poi, in fasi successive, ha visto la creazione anche di una parte residenziale composta da alloggi di lusso. Negli anni '90, con il trasferimento di molte attività dirigenziali nelle zone industriali, il quartiere ha visto un progressivo spopolamento degli uffici, dei negozi e degli alloggi, con una decisa svalutazione immobiliare. Il territorio preso in considerazione ha, altresì, vissuto negli ultimi anni una serie di mutamenti sociali dovuti anche all'intensificarsi di nuovi flussi migratori. Per tali motivi, oggi l'identità ed il profilo del luogo sono ridotti o inesistenti, e gli abitanti percepiscono un contesto generale e pervasivo di vulnerabilità.

Il trasferimento del progetto originario “Giardino Creativo” al territorio del Comune di Padova è giustificato dai seguenti presupposti e direttrici di azione: la comune volontà di realizzare un intervento di riqualificazione sulla scala di un quartiere e non incentrato solamente sul semplice recupero e destinazione a nuovo uso di edifici dismessi; le caratteristiche demografiche, urbane, sociali, culturali ed economiche estremamente simili delle due aree coinvolte; la forte presenza studentesca, in termini percentuali, nelle due città; la comune necessità, per politiche pregresse delle Amministrazioni comunali di Ferrara e di Padova e per mappatura delle criticità e dei bisogni dei territori e dei giovani residenti, di interventi che uniscano riqualificazione urbana a insediamenti produttivi e economici nel settore delle professioni e industrie culturali e creative; il forte tessuto di comunità dei due territori prescelti, nucleo fecondo per percorsi di progettazione partecipata.

Per quel che riguarda la popolazione giovanile target sulla quale il progetto si propone di intervenire, essa è costituita da soggetti caratterizzati da scolarizzazione media o elevata, non occupati, e da studenti

universitari in chiusura del ciclo di studi e che necessitano di percorsi formativi, di orientamento e di sostegno alle professioni o all'imprenditorialità culturale.

4. BREVE DESCRIZIONE DEI PARTNER

Max 2.000 battute per ogni partner

Per ognuno dei partner, motivare il coinvolgimento nell'iniziativa progettuale proposta e descrivere sinteticamente le esperienze e le competenze acquisite nell'ambito delle aree di intervento del progetto, specificando inoltre il ruolo svolto nella dinamica di scambio, al fine di una possibile modellizzazione del progetto.

Fondazione Ferrara Arte

La Fondazione Ferrara Arte curerà l'attuazione delle attività rivolte alla promozione dei giovani creativi in ambito visivo (esposizioni, rassegne e altro) che saranno calendarizzate nel Progetto, collaborando alla produzione delle loro opere e fornendo il supporto tecnico necessario alla loro realizzazione.

Ferrara Arte è una fondazione nata allo scopo di organizzare, in collaborazione con le Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea del Comune di Ferrara, mostre di livello internazionale presso la prestigiosa sede del Palazzo dei Diamanti (ma non solo), per proseguire la grande tradizione storico-artistica ed espositiva della città. Dal 1992 – data della sua costituzione – ad oggi, Ferrara Arte ha organizzato mostre su Monet, Chagall, Pissarro, Chardin, Miro, Sisley, e l'arte a Parigi fra le due guerre mondiali, per citare solo alcuni titoli. Dal 2008 ad oggi, la Fondazione collabora con il Comune di Ferrara per la realizzazione, presso il Padiglione d'Arte Contemporanea ed altri luoghi della città, di mostre ed eventi di giovani artisti visivi, anche sul versante dell'arte pubblica e partecipata lungo la direttrice di percorsi di rigenerazione e riqualificazione urbana.

Il coinvolgimento del partner è motivato dalla comprovata e pluriennale esperienza sul versante dell'organizzazione di eventi espositivi rivolti anche ai giovani artisti. Il ruolo che sarà svolto, nella dinamica di scambio, è di condivisione fra diverse Amministrazioni comunali e realtà cittadine di buone prassi e specifico *know how* scientifico e organizzativo, in un'ottica di modellizzazione che si sostanzia nella messa in rete e in circolo, potenzialmente su più territori cittadini, di metodiche e prassi di eccellenza acquisite per la realizzazione di eventi espositivi.

Fondazione Teatro Comunale di Ferrara

La Fondazione Teatro Comunale di Ferrara curerà l'attuazione delle attività rivolte alla promozione dei giovani creativi in ambito performativo (spettacoli, rassegne e altro) che saranno calendarizzate nel Progetto, collaborando alla produzione delle loro opere e fornendo il supporto tecnico necessario alla loro realizzazione.

Da molti anni, la Fondazione Teatro Comunale di Ferrara – uno dei più antichi teatri di tradizione storica in Italia – rappresenta un punto di riferimento, a livello nazionale ed internazionale, per quel che riguarda gli ambiti della danza di ricerca e della *performance*. Ha organizzato, negli ultimi quindici anni numerose rassegne – si può citare, a titolo di esempio, “FuoriStrada” – rivolte a giovani coreografi e *performer*. Sono state realizzate, altresì, numerose rassegne e iniziative nell'ambito della danza urbana, con finalità di rigenerazione e riqualificazione delle aree urbane dismesse e degradate coinvolte.

Il coinvolgimento del partner è motivato dalla comprovata e pluriennale esperienza sul versante dell'organizzazione di eventi spettacolari, primariamente sul versante della giovane danza di ricerca, in contesti urbani, con positive ricadute in termini di riagggregazione e risocializzazione di aree degradate. Il ruolo che sarà svolto, nella dinamica

ALLEGATO B – FORMAT PROPOSTA PROGETTUALE AVVISO PUBBLICO “SINERGIE”

di scambio, è di condivisione fra diverse Amministrazioni comunali e realtà cittadine di buone prassi e specifico *know how* scientifico e organizzativo, in un’ottica di modellizzazione che si sostanzia nella messa in rete e in circolo, potenzialmente su più territori cittadini, di metodiche e prassi di eccellenza acquisite per la realizzazione di eventi spettacolari in ambiti territoriali che hanno registrato un impoverimento per quel che attiene le dinamiche di coesione sociale, culturale e economica.

Agenzia Provinciale per lo Sviluppo SI.PRO. S.p.A.

L’Agenzia Provinciale per lo Sviluppo Si.PRO. S.p.A. curerà percorsi formativi e di consulenza finalizzati all’imprenditorialità giovanile in ambito creativo e alla costituzione di incubatori e *startup* nel settore dell’industria culturale e delle professioni creative.

Fondata nel 1975, con l’obiettivo di favorire gli insediamenti industriali e produttivi nel territorio ferrarese, SI.PRO. lavora attualmente nei seguenti ambiti: promuovere lo sviluppo sostenibile realizzando aree industriali avanzate dal punto di vista ambientale, energetico e tecnologico; ridurre il consumo del territorio attraverso il recupero di siti dismessi; attrarre investimenti dall’esterno per la creazione di nuovi insediamenti industriali ed artigianali che possano creare occupazione di qualità; sostenere le attività presenti nel territorio attraverso la creazione di reti di impresa per la realizzazione di progetti congiunti di sviluppo; individuare canali di finanziamento (europei, nazionali, regionali) per la realizzazione di interventi a ricaduta locale; promuovere e supportare la creazione sul territorio di incubatori, acceleratori e *startup* nei diversi ambiti produttivi.

SI.PRO. è una realtà che riunisce Enti pubblici e soggetti imprenditoriali privati e, per tale natura, di cruciale importanza per il raggiungimento di obiettivi fondamentali del progetto: l’attivazione di meccanismi di innesco e di insediamento di attività produttive in ambito creativo e culturale giovanile in aree urbane dismesse, problematiche e degradate. Il coinvolgimento del partner, in una dinamica di scambio, consiste nella condivisione di un meccanismo efficace e virtuoso di relazione fra settore pubblico e settore privato finalizzato ad uno sviluppo territoriale sul versante produttivo, in particolar modo giovanile, specificamente in aree impoverite dal punto di vista sociale ed economico.

Università degli Studi di Ferrara

L’Università degli Studi di Ferrara collaborerà alla realizzazione del progetto, grazie alle proprie competenze e strutture, nella definizione ed attuazione dei contenuti scientifici, per quel che riguarda le azioni di rigenerazione urbana, e nella formalizzazione delle strategie e delle competenze necessarie per quel che concerne la realizzazione di *startup* ed incubatori nell’ambito delle imprese e professioni creative giovanili. Inoltre, l’Università degli Studi di Ferrara avrà un ruolo di cruciale importanza per quel che attiene l’ideazione e attuazione dei percorsi di marketing urbano e *rebranding* delle aree delle due città interessate.

L’Università degli Studi di Ferrara presenta al suo interno due Dipartimenti cruciali per l’attuazione del progetto: il Dipartimento di Economia, con competenze specifiche per quel che attiene il *management* dei beni, delle industrie e delle professioni culturali e creative; il Dipartimento di Architettura, con specifici indirizzi di studio proprio sui temi della rigenerazione urbana e del design dei servizi.

Il coinvolgimento del partner, in una dinamica di scambio, consiste nella capitalizzazione di tale competenze e percorsi formativi universitari in direzione di processi di creazione di impresa e di riqualificazione, attraverso i linguaggi del marketing e dell’arredo urbano, di aree degradate e problematiche, con possibile modellizzazione e replicabilità degli interventi su scala nazionale più ampia.

ALLEGATO B – FORMAT PROPOSTA PROGETTUALE AVVISO PUBBLICO “SINERGIE”

Ordine degli Architetti di Ferrara

L'Ordine degli Architetti di Ferrara collaborerà al progetto concorrendo alla definizione dei modelli scientifici ed operativi per quel che riguarda le azioni di rigenerazione urbana che saranno poste in essere, nonché attraverso il coinvolgimento attivo nei percorsi di ideazione e realizzazione, sul versante del marketing e dell'arredo urbano e del *rebranding*, delle aree delle due città interessate. La presenza dell'Ordine degli Architetti è ritenuta fondamentale per le competenze e professionalità specifiche che può apportare all'attuazione del progetto, sul piano scientifico, nell'ambito della ideazione e modellizzazione e delle procedure per quel che attiene la rigenerazione urbana, il marketing urbano e l'arredo dei servizi. Lo stesso Ordine degli Architetti ha organizzato negli ultimi anni diverse iniziative (workshop, seminari, concorsi, bandi di idee, presentazione di pubblicazioni ecc.) su tali tematiche.

Il coinvolgimento del partner, in una dinamica di scambio, consiste nella capitalizzazione di tali competenze ed eccellenze in direzione di processi di rigenerazione urbana mediante i linguaggi della creatività giovanile, con il contestuale utilizzo delle pratiche del marketing e dell'arredo urbano per la riqualificazione di aree degradate e problematiche, e possibile modellizzazione e replicabilità degli interventi su scala nazionale più ampia.

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA) – Associazione Provinciale di Ferrara

La Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA) – Associazione Provinciale di Ferrara collaborerà al progetto attraverso la realizzazione di momenti e percorsi formativi, grazie alle proprie competenze specifiche, finalizzati all'acquisizione delle norme, delle capacità e delle procedure necessarie per l'avviamento e la costituzione di *startup* ed incubatori nell'ambito delle professioni ed industrie creative.

La Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA) è un'associazione d'impresе, imprenditrici, imprenditori, liberi professionisti, politicamente e culturalmente autonoma ed economicamente indipendente. Ha lo scopo di rappresentare, tutelare e promuovere le imprese oltre che di erogare loro servizi per la gestione e sviluppo della loro attività. CNA Ferrara associa circa 5.200 imprese, artigiane, del commercio, della PMI e del mondo dei professionisti.

CNA Ferrara offre servizi di consulenza specializzata in campo economico, legislativo, organizzativo e gestionale.

La partecipazione del partner al progetto – così come dell'omologa associazione di categoria padovana – è fondamentale per i processi di trasferimento della cultura e della pratica di impresa che può attivare nei confronti delle giovani generazioni, in un'ottica di autonomizzazione professionale e/o imprenditoriale degli stessi.

Il coinvolgimento del partner, in una dinamica di scambio, consiste nel gemellaggio, a livello di relazioni, progetti e buone prassi, fra due associazioni territoriali di categoria per l'attuazione di processi formativi e di incentivazione alle professioni e all'impresе creative e culturali, gemellaggio foriero di una modellizzazione dell'esperienza su più ampia scala.

LegaCoop Estense

La LegaCoop Estense collaborerà al progetto attraverso la realizzazione di momenti e percorsi formativi, grazie alle proprie competenze specifiche, finalizzati all'acquisizione delle norme, delle capacità e delle procedure necessarie per l'avviamento e la costituzione di *startup* ed incubatori nell'ambito delle professioni ed industrie creative.

LegaCoop Ferrara è l'associazione delle cooperative ferraresi che si riconoscono nei principi e nei valori sanciti nello Statuto di LegaCoop.

ALLEGATO B – FORMAT PROPOSTA PROGETTUALE AVVISO PUBBLICO “SINERGIE”

LegaCoop Estense offre servizi di consulenza e tutoraggio alle cooperative culturali nei seguenti settori: fiscale, economico, organizzativo, normativo, procedurale, creditizio, progettuale e gestionale.

Da molti anni, LegaCoop Estense è attiva sul versante della rigenerazione urbana, attraverso studi, convegni e l'impulso alla costituzione di cooperative nel settore.

La partecipazione del partner al progetto è fondamentale per i processi di trasferimento della cultura e della pratica di impresa che può attivare nei confronti delle giovani generazioni, in un'ottica di autonomizzazione professionale e/o imprenditoriale degli stessi. Il coinvolgimento del partner, in una dinamica di scambio, consiste nella capitalizzazione di tali competenze ed eccellenze sulla scala dei due territori coinvolti, in una logica di ulteriore modellizzazione e replicabilità.

Associazione ARCI Ferrara

L'Associazione ARCI Ferrara collaborerà al progetto concorrendo alla definizione ed all'attuazione delle iniziative e manifestazioni di giovani creativi che saranno realizzate negli spazi dei due territori individuati, sul versante della musica e delle arti performative.

Attraverso la sua rete di circoli locali e grazie ad una programmazione che da alcuni decenni si prefigge la valorizzazione dei giovani creativi, l'Associazione ARCI Ferrara rappresenta nel panorama locale, regionale e nazionale, un attore imprescindibile per quel che riguarda la produzione e la promozione dei giovani artisti.

L'Associazione organizza da diversi anni, nei suoi circoli o in spazi aperti della città, eventi rivolti ai giovani creativi nell'ambito della musica, delle arti visive e performative, del cinema e della letteratura – rassegne musicali e teatrali, mostre, rassegne cinematografiche, *reading* ecc. – eventi che, in diversi casi, hanno assunto un profilo di riconoscibilità nazionale e internazionale.

Il coinvolgimento del partner è ritenuto cruciale per le comprovate ed eccellenti capacità professionali dimostrate in ordine all'organizzazione di eventi e manifestazioni nel campo della musica e dello spettacolo dal vivo. Il coinvolgimento del partner, in una dinamica di scambio, consiste nella capitalizzazione di tali competenze ed eccellenze sulla scala dei due territori coinvolti, in una logica di ulteriore modellizzazione e replicabilità.

Consorzio Factory Grisù

Il Consorzio Factory Grisù, costituito da giovani imprese culturali, collaborerà al progetto concorrendo alla definizione ed all'attuazione dei percorsi formativi finalizzati alla costituzione di incubatori e *startup* nell'ambito delle professioni ed industrie creative, esercitando, inoltre, un ruolo di tutoraggio e consulenza verso le nuove imprese e professioni che scaturiranno in base alle azioni del progetto, e attivando meccanismi di premialità e finanziamento per le migliori idee imprenditoriali creative giovanili.

Il Consorzio Factory Grisù gestisce, a partire dal 2012, il contenitore dell'ex caserma dei vigili del fuoco di Via Poledrelli, a Ferrara. E' formato da diverse imprese operanti nell'ambito culturale e creativo, sul versante dell'innovazione, dei servizi, dei *makers* e dell'artigianato artistico. Per il percorso produttivo di riqualificazione di uno spazio dismesso finalizzato ad insediamenti produttivi e imprenditoriali, il Consorzio Factory Grisù è diventato un caso di studio e di riferimento a livello nazionale nell'ambito dei percorsi virtuosi di rigenerazione urbana. Il coinvolgimento del partner, in una dinamica di scambio, consiste nel trasferimento e nella capitalizzazione delle competenze comprovate e a livello di eccellenza in processi di avvio, incubazione e tutoraggio di impresa in ambito creativo e culturale, valorizzando, al contempo, su scala territoriale più ampia e in un'ottica di modellizzazione dell'intervento, il “capitale relazionale” che il Consorzio Factory Grisù ha implementato anno dopo anno.

ALLEGATO B – FORMAT PROPOSTA PROGETTUALE AVVISO PUBBLICO “SINERGIE”

Consorzio Wunderkammer

Il Consorzio Wunderkammer, formato da giovani associazioni, collaborerà al progetto concorrendo alla definizione ed all'attuazione delle attività di rigenerazione creativa nelle strutture e negli spazi delle due aree urbane prescelte, nonché fornendo un contributo fondamentale alla programmazione ed attivazione di percorsi di *coworking* e *colab*, nelle strutture individuate, nell'ambito delle professioni creative.

Il Consorzio Wunderkammer si propone come scopo principale di trasformare l'energia del mondo giovanile ed universitario in risorsa creativa, incoraggiando le pratiche di cittadinanza attiva, l'uso dello spazio pubblico, la fruizione/produzione di cultura e la valorizzazione del paesaggio quotidianamente vissuto. Il Consorzio Wunderkammer rappresenta un centro culturale multiforme e polifunzionale, grazie alle peculiarità e competenze di tutte le associazioni che hanno occupato, dal 2012 ad oggi, gli ex-magazzini fluviali sulla darsena del Po di Volano (ora Palazzo Savonuzzi), incentivando e promuovendo al massimo la progettualità e la pratica di rete, sia su una scala locale sia a livello nazionale ed internazionale. I settori di riferimento del Consorzio sono: industria culturale e della creatività (cultura materiale; produzione e comunicazione di contenuti; patrimonio storico-artistico); innovazione sociale (co-produzione della conoscenza; facilitazione e mediazione; urbanistica partecipata).

Il coinvolgimento del partner, in una dinamica di scambio, consiste nel trasferimento e nella capitalizzazione delle competenze comprovate e a livello di eccellenza in processi di rigenerazione urbana di spazi dismessi e degradati, e per l'innescò, l'avvio e il consolidamento di percorsi di *coworking* e *colab*, valorizzando, al contempo, su scala territoriale più ampia e in un'ottica di modellizzazione dell'intervento, il “capitale relazionale” che il Consorzio Wunderkammer ha implementato anno dopo anno.

Associazione FerraraOff

L'Associazione giovanile FerraraOff sarà partner del progetto collaborando alla curatela e organizzazione delle attività rivolte alla promozione dei giovani creativi in ambito performativo (spettacoli, rassegne e altro) che saranno calendarizzate, collaborando alla produzione delle loro opere e fornendo il supporto tecnico necessario alla loro realizzazione.

FerraraOff è uno spazio teatrale e culturale giovanile situato sulle Mura di Ferrara, e precisamente sul baluardo del Montagnone. Gestito dall'omonima associazione giovanile dal 2013, ha realizzato alla data odierna numerose stagioni teatrali, *reading* poetici ed esposizioni d'arte, con il coinvolgimento di decine di giovani creativi.

Da molti anni, l'Associazione è attiva nella progettazione e realizzazione di eventi teatrali e performativi in spazi aperti e non teatrali, lungo una direttrice che vede la contaminazione e condivisione dell'atto artistico con il tessuto urbano, demografico e sociale di aree in situazioni di disagio identitario della città.

Il coinvolgimento del partner, in una dinamica di scambio, intende valorizzare e trasferire le competenze comprovate e acquisite nell'organizzazione di eventi performativi che legano forme espressive artistiche giovanili e tessuto urbano degradato, con l'obiettivo di pervenire ad una modellizzazione dell'intervento replicabile in altri contesti urbani.

Associazione Musicisti di Ferrara – Scuola di Musica Moderna

L'Associazione Musicisti di Ferrara – Scuola di Musica Moderna sarà partner del progetto collaborando alla curatela e all'attuazione delle attività e dei percorsi formativi rivolti ai giovani creativi in ambito musicale che saranno calendarizzati, fornendo il supporto tecnico necessario alla loro realizzazione.

ALLEGATO B – FORMAT PROPOSTA PROGETTUALE AVVISO PUBBLICO “SINERGIE”

L'Associazione Musicisti di Ferrara è un'associazione culturale senza scopo di lucro fondata nel 1990. Gestisce la Scuola di Musica Moderna negli spazi dei Magazzini Savonuzzi, nell'area dell'ex Darsena del fiume Po. La Scuola rappresenta un'eccellenza regionale nel settore ed è frequentata attualmente da 600 iscritti.

Organizza da alcuni anni, negli spazi antistanti dell'ex Darsena del fiume Po, concerti ed aperitivi musicali con giovani band del territorio.

Le attività musicali organizzate dall'Associazione, in spazi aperti informali e poco fruiti nella quotidianità dagli abitanti, hanno innescato negli ultimi anni processi positivi e virtuosi di riappropriazione e risocializzazione di aree urbane dismesse e impoverite dal punto di vista aggregativo, sociale e identitario.

Il coinvolgimento del partner, in una dinamica di scambio, intende valorizzare e trasferire le competenze comprovate e acquisite sul versante di percorsi formativi professionalizzanti e nell'organizzazione di eventi musicali che legano espressione artistica giovanile e tessuto urbano degradato, con l'obiettivo di pervenire ad una modellizzazione dell'intervento replicabile in altri contesti urbani.

Associazione Mimosa ODV

L'Associazione Mimosa collaborerà al progetto realizzando percorsi e momenti di facilitazione e integrazione con i giovani, gli abitanti e le comunità straniere presenti nei luoghi da rigenerare.

L'Associazione Mimosa è una ONLUS che opera dal 1996, a Padova, nell'ambito dell'integrazione sociale delle persone in stato di disagio, con particolare attenzione all'immigrazione, alla tratta e allo sfruttamento sessuale, alle situazioni di indigenza e svantaggio sociale. Per perseguire tali finalità, l'organizzazione ha strutturato un servizio di contatto su strada e di accompagnamento ai Servizi Socio Sanitari destinato alle persone che esercitano attività di prostituzione di strada. L'Associazione Mimosa è inoltre operativa dal 2008 nell'area antistante la Stazione ferroviaria con azioni volte a costruire una rete di soggetti pubblici e privati per marcare una presenza sempre più costante di eventi culturali. In particolare, nel 2013 è nato 'Greenline', un progetto innovativo avviato grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che opera nell'ambito della rigenerazione e riqualificazione urbana e dello sviluppo locale, e che si focalizza nello spazio della città compreso tra Piazzale Stazione e Viale Codalunga. Nel dettaglio, "Greenline" consiste in un intervento interdisciplinare che ha come obiettivo specifico la realizzazione di una dorsale attrezzata catalizzatrice di attività aggregative per attirare il flusso pedonale e rendere il percorso in direzione del vicino centro storico più accogliente, gradevole e sicuro per pendolari, studenti e turisti.

Il coinvolgimento del partner, in una dinamica di scambio, intende capitalizzare tali competenze e professionalità dispiegate ugualmente sul versante dell'inclusione sociale e dell'animazione urbana, in una direttrice di condivisione delle buone prassi sui due territori coinvolti e modellizzazione a livello più generale dal punto di vista concettuale e operativo.

Equality Cooperativa Sociale

Equality Cooperativa Sociale collaborerà al progetto realizzando percorsi e momenti di facilitazione e integrazione con i giovani, gli abitanti e le comunità straniere presenti nei luoghi da rigenerare. Inoltre, concorrerà alla definizione e all'attuazione di attività di inclusione sociale nei territori oggetto delle attività di riqualificazione urbana.

Equality Cooperativa Sociale è una ONLUS nata a Padova nel 2008 con il proposito di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione, sostenendo processi di inclusione sociale rivolti a persone che versano in stato di disagio ed emarginazione.

I servizi che offre Equality Cooperativa Sociale sono: accoglienza residenziale e diurna di minori, giovani donne richiedenti protezione internazionale, sostegno a senza fissa dimora, comunicazione e sensibilizzazione sui temi della violenza, sfruttamento, marginalità ed esclusione sociale, attra-

ALLEGATO B – FORMAT PROPOSTA PROGETTUALE AVVISO PUBBLICO “SINERGIE”

verso interventi formativi di carattere educativo, artistico e culturale per una popolazione con target prevalentemente giovanile.

Equality Cooperativa Sociale è, inoltre, Ente attuatore del Progetto “N.A.Ve – Network Antitratta” per il Veneto, per il quale si occupa anche dell’identificazione delle vittime di tratta.

Il coinvolgimento del partner, in una dinamica di scambio, intende capitalizzare tali competenze e professionalità dispiagate sul versante dell’inclusione sociale, in una direttrice di condivisione delle buone prassi sui due territori coinvolti e modellizzazione a livello più generale dal punto di vista concettuale e operativo.

Associazione Nadir

L’Associazione Nadir collaborerà al progetto attraverso la realizzazione di attività per la promozione di giovani artisti e creativi in ambito performativo e dello spettacolo dal vivo (concerti, rassegne teatrali etc.) che saranno calendarizzate, occupandosi dell’organizzazione e promozione degli spettacoli e fornendo il supporto tecnico necessario.

Il Circolo Nadir è stato inaugurato nel marzo 2017 con l’intento di creare un luogo di aggregazione aperto a tutti e fornire una risposta concreta ai bisogni diffusi in un’area urbana soggetta a fenomeni di disgregazione sociale. Il circolo, affiliato ARCI, conta attualmente circa 4.000 soci ed è gestito da volontari; il direttivo è composto da giovani under35.

Il progetto dell’Associazione Nadir prevede una proposta culturale innovativa e continuativa: musica, arti visive e socialità, incontri multiculturali e plurilinguistici. L’Associazione Nadir è un incubatore di proposte culturali con una programmazione serale di qualità, riconoscibile e attrattiva per la popolazione giovanile e la cittadinanza, in particolare per la musica dal vivo, il jazz, il teatro comico (*stand up*, cabaret), la *slam poetry*, l’underground, il cinema d’essai.

L’Associazione Nadir propone, inoltre, attività sociali rivolte a migranti (corsi di lingua, laboratori) e corsi di carattere peculiare (lingua araba, improvvisazione, fotografia surrealista...), grazie all’alta formazione di molti dei soci.

Inoltre, l’Associazione è attivamente impegnata nella rigenerazione della piazzetta dove sorge il circolo, insieme ad altri soggetti locali e non.

Il coinvolgimento del partner, in una dinamica di scambio, intende valorizzare e utilizzare le competenze e capacità progettuali e organizzative sperimentate sui versanti sociale e culturale, in un’ottica di interrelazione e di contaminazione di buone prassi fra le due aree urbane coinvolte e di modellizzazione che possa essere replicata in contesti territoriali più ampi e simili.

Università degli Studi di Padova – Dipartimento dei Beni Culturali: Archeologia, Storia dell’Arte, del Cinema e della Musica

Il Dipartimento dei Beni Culturali dell’Università degli Studi di Padova collaborerà, grazie alle proprie competenze, nella definizione dei contenuti scientifici del progetto, per quel che riguarda le azioni di rigenerazione urbana attraverso la cultura e le pratiche artistiche e creative, nella realizzazione di momenti di approfondimento (*talk*, convegni, seminari) sulle più recenti ricerche in ambito di arte pubblica e partecipata, nell’attivazione di tirocini e stage per studenti universitari.

Il nuovo Dipartimento dei Beni Culturali: Archeologia, Storia dell’Arte, del Cinema e della Musica (DBC) nasce dalla fusione del Dipartimento di Archeologia e del Dipartimento di Storia delle Arti visive e della Musica dell’Università degli Studi di Padova. Il nuovo Dipartimento si propone di diventare il polo di aggregazione di tutte le attività di didattica e di ricerca presenti in Ateneo nell’area dei Beni Culturali.

Il coinvolgimento del partner, in una dinamica di scambio, consiste nella capitalizzazione e valorizzazione delle alte competenze che saranno coinvolte e nella creazione di una interrelazione e sinergia fra i poli universitari delle città del progetto, in un’ottica di condivisione e sistematizzazione di

ALLEGATO B – FORMAT PROPOSTA PROGETTUALE AVVISO PUBBLICO “SINERGIE”

progettualità e buone prassi e di modellizzazione in termini di costruzione di “reti di sapere attivo” in ambiti territoriali più ampi.

CNA Padova – Confederazione Nazionale Artigianato e Piccole e Medie Imprese

CNA Padova collaborerà al progetto tramite la cura di percorsi formativi e di consulenza finalizzati allo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile in ambito creativo e culturale, e mediante la realizzazione di percorsi specifici di orientamento dedicati all'acquisizione di norme, capacità e procedure necessarie per l'avviamento e la costituzione di diverse forme d'impresa e alla ricerca di fondi e finanziamenti utili a supportare i giovani professionisti nell'avvio d'impresa.

CNA Padova è una associazione di categoria che si rivolge al sistema dell'artigianato e della piccola impresa, sia di produzione che di servizi. Associa circa 5.000 aziende del territorio padovano, che operano nei campi della manifattura tradizionale, dei servizi e dell'ICT. La *mission* di CNA è fornire valore all'artigianato e alla piccola e media impresa, proponendosi come loro partner per lo sviluppo e promuovendo il progresso economico e sociale. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'organizzazione strutturata e diffusa, un sistema di società che offre servizi integrati e consulenze personalizzate alle imprese, una struttura moderna che fornisce ai propri associati assistenza, informazioni e soluzioni innovative.

Il coinvolgimento del partner, in una dinamica di scambio, consiste nella valorizzazione e potenziamento di competenze istituzionali per l'attuazione di processi formativi e di incentivazione alle professioni e all'impresa creative e culturali, in un percorso foriero di una modellizzazione dell'esperienza su più ampia scala.

Associazione Culturale Tech Station

L'Associazione Culturale Tech Station collaborerà al progetto con percorsi finalizzati alla formazione in ambito tecnologico, alla promozione dei giovani creativi, all'attivazione di tutoraggi e consulenze per giovani professionisti nell'ambito dell'innovazione e delle nuove tecnologie.

L'Associazione Tech Station ha come *mission* rendere la tecnologia e l'imprenditorialità alla portata di tutti; essa rappresenta in Italia la NGO Molengeek, nata a Bruxelles nel 2015 ed esempio a livello mondiale di scolarizzazione aperta a tutti e di contrasto alla povertà educativa, riconosciuto dall'ONU, e vincitore del premio Samsung come migliore partner mondiale per la formazione digitale. L'Associazione offre gratuitamente percorsi formativi, in particolare una *coding school*, e uno spazio di *coworking* per proseguire l'esperienza d'aula e concretizzare quanto appreso nei corsi. Organizza, inoltre, eventi ed *hackathon* sui temi dell'innovazione sociale. Suoi partner sono aziende quali IFOA, Banca Etica e Hera. Il *coworking*, sede e cuore operativo del progetto, permette di accedere ad una *community off-line* molto diversificata: l'utenza è compresa fra i 18 e i 35 anni, con imprenditori, universitari ed inoccupati, e conseguente contaminazione di idee a diversi livelli sociali.

Il progetto “Tech Station” permette, infine, scambi culturali tra l'Italia e altri paesi, in particolare Belgio e Olanda, con interazione con giovani di altre nazionalità che hanno già affrontato percorsi simili.

Il coinvolgimento del partner, in una dinamica di scambio, consiste nel potenziamento e diffusione delle opportunità offerte a livello territoriale sia per il quadro progettuale sopra richiamato che per il “capitale relazionale” che è possibile attivare. Risulta, altresì, evidente che l'ampliamento territoriale del coinvolgimento del partner può rappresentare uno stadio importante in direzione di una modellizzazione su scala più ampia delle opportunità innescate.

Istituto di Istruzione Superiore “Giovanni Valle”

ALLEGATO B – FORMAT PROPOSTA PROGETTUALE AVVISO PUBBLICO “SINERGIE”

L'Istituto di Istruzione Superiore “Giovanni Valle” collaborerà allo sviluppo del progetto integrato di marketing territoriale e all'attuazione delle attività di comunicazione rivolte alla promozione dei giovani creativi in ambito visivo, con il coinvolgimento nella realizzazione del materiale promozionale e informativo.

L'Istituto Statale d'Istruzione Superiore “Giovanni Valle”, con sede centrale nel quartiere Padova Nord Arcella, è una grande struttura scolastica che attualmente accoglie circa 800 studenti, provenienti dalla città, dalla provincia e dalle province limitrofe. L'Istituto offre più indirizzi di studio: Liceale Grafico e Multimediale, Tecnico Grafico e Turistico, Fotografia Professionale, risultando, pertanto, tra le pochissime strutture scolastiche operanti in tali ambiti formativi nella Regione Veneto. L'utilizzo di tecnologie specialistiche nei processi di insegnamento/apprendimento costituisce, inoltre, un elemento qualificante di ricerca e valorizzazione del percorso formativo. Alla fine del percorso quinquennale, gli studenti conseguono un diploma che consente l'inserimento nel mondo del lavoro o il proseguimento in qualunque facoltà universitaria o formazione tecnica superiore.

Il coinvolgimento del partner, in una dinamica di scambio, consiste nella valorizzazione di un percorso formativo di eccellenza, finalizzato a interventi progettuali ed operativi “sul campo”, in ambito urbano, con condivisione del percorso scolastico in aree territoriali diverse e innesco di dinamiche di “modellizzazione” in un'ottica di estensione su scala più ampia dell'esperienza.

Fondazione Centro Universitario Padovano

La Fondazione Centro Universitario Padovano collaborerà al progetto, grazie alle proprie strutture, partecipando alle attività rivolte alla promozione dei giovani artisti in ambito visivo e performativo, collaborando alla produzione delle opere, fornendo il supporto tecnico e l'ospitalità agli operatori che si occuperanno della loro realizzazione.

La Fondazione di Religione denominata “Centro Universitario Padovano” è stata costituita a Padova, nel 1970. La Fondazione non ha scopo di lucro.

La Fondazione si propone di conseguire le sue finalità attraverso iniziative programmate e svolte anche da gruppi stabili o temporanei. A titolo esemplificativo, essa offre un servizio sociale (spazi per lo studio, con idonei locali attrezzati, e ospitalità a laureati e giovani studiosi), un servizio culturale (mostre d'arte, concerti e laboratori vocali e strumentali, seminari filosofici, promozione di conferenze e dibattiti su temi religiosi e di attualità, pubblicazioni), un servizio religioso-ecumenico (momenti di spiritualità e iniziative legate all'intelligenza della fede), iniziative per il coordinamento e la promozione della pastorale universitaria. La Fondazione Centro Universitario Padovano più che un servizio è uno spazio aperto a quanti, pur impegnati su esperienze e posizioni diverse, sono disponibili alla ricerca, al dialogo, alla partecipazione.

Il coinvolgimento del partner, in una dinamica di scambio, consiste nel potenziamento e nella condivisione fra i due territori di una così peculiare esperienza di progettualità e pratica quotidiana nelle dinamiche di dialogo, relazione e attuazione di progetti culturali incentrati sulle giovani generazioni, nell'ottica di pervenire ad una “modellizzazione” su scala più estesa di tali buone prassi.

Parco Scientifico Tecnologico “Galileo” s.c.p.a

Il Parco Scientifico Tecnologico “Galileo” collaborerà al progetto attraverso la realizzazione di percorsi formativi dedicati allo sviluppo di progetti creativi e culturali e di accompagnamento e tutoraggio per il consolidamento e la crescita di giovani professionisti nell'ambito dell'innovazione creativa. Inoltre, collaborerà allo sviluppo del progetto integrato di marketing territoriale.

“Galileo Visionary District” è il Parco Scientifico Tecnologico di Padova. Nato nel 1997, è una Società Consortile per Azioni, i cui soci di riferimento sono la Camera di Commercio di Padova, la Fondazio-

ALLEGATO B – FORMAT PROPOSTA PROGETTUALE AVVISO PUBBLICO “SINERGIE”

ne Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, il Comune di Padova, e l'Università degli Studi di Padova. La *mission* del Parco Scientifico Tecnologico “Galileo” consiste nel sostenere la competitività del territorio attraverso l'erogazione di servizi di supporto ai processi innovativi delle imprese. Le competenze del Parco Scientifico Tecnologico “Galileo” insistono sul design nelle direzioni *industrial, digital, graphic* e *brand design* – attraverso la Scuola Italiana Design – sui materiali innovativi e le tecnologie ad essi legate (Matech), sul supporto al *business development* e sulla nascita di nuove imprese innovative con *Start Cube*, sul marketing e la comunicazione.

Il coinvolgimento del partner, in una dinamica di scambio, prevede un potenziamento e condivisione a livello delle aree urbane interessate dal progetto per percorsi formativi professionalizzanti rivolti ai giovani e per l'attuazione del percorso di marketing territoriale. Il carattere innovativo di tale azione, inoltre, si presta a configurare un modello sperimentale di intervento che possa dare luogo ad un percorso di “modellizzazione” dello stesso per applicazioni e replicabilità su più ampia scala.

Officine Arte Teatro APS

L'Associazione Officine Arte Teatro APS svolgerà un ruolo di partner del progetto curando la realizzazione di laboratori teatrali e performativi per lo sviluppo di comunità e per favorire l'inclusione tra gli attori partner del progetto, collaborando all'organizzazione e promozione dei laboratori medesimi e fornendo il supporto tecnico necessario.

Officine Arte Teatro (OAT) è un progetto multidisciplinare fra teatro, psicologia, sociologia e pedagogia che promuove il teatro e la creatività per la crescita culturale e sociale di persone, gruppi e comunità di diversa nazionalità, età, genere, condizione. OAT nasce come una équipe multidisciplinare composta da professionisti nell'ambito del teatro, della sociologia, della psicologia, dell'educazione e *audience development*.

Dal 2012 a oggi, OAT ha realizzato laboratori teatrali itineranti in quartieri caratterizzati da situazioni di disagio urbano e su tematiche quali inclusione sociale e sviluppo di comunità, sostenibilità ambientale, tradizioni popolari, teatro e salute, consumo critico, teatro e intercultura. I progetti hanno ricevuto il finanziamento di Fondazione Cariparo, Comune di Padova, UISS 16 e Fondazione Unipolis (bando “Culturability”), con il coinvolgimento di partner quali Slow Food e Legambiente Padova, COSPE Veneto, Cooperativa E.S.T, ASU Padova, Hospice Pediatrico di Padova.

Il coinvolgimento del partner, in una dinamica di scambio, consiste nel potenziamento e valorizzazione di straordinari percorsi professionali per quel che attiene l'utilizzo “sociale” e aggregativo del teatro e di altri linguaggi in relazione con esso, nonché nell'utilizzo condiviso di metodologie e competenze di forte applicabilità ed efficacia in percorsi di “progettazione partecipata”, in una dimensione sovra territoriale che possa prefigurare un nucleo embrionale progettuale ed operativo, suscettibile di “modellizzazione” in direzione di una replicabilità in altri contesti similari.

5. LINEE DI AZIONE

Max 2.000 battute per ogni linea di azione

Descrivere le linee di azione di cui si compone il progetto, seguendo il seguente schema:

- nome della linea di azione
- connessione della linea di azione con la fase progettuale (consolidamento, trasferimento, scambio)
- descrizione sintetica della linea di azione e obiettivo/i specifico di riferimento (rispetto a quelli esplicitati al punto 4)

ALLEGATO B – FORMAT PROPOSTA PROGETTUALE AVVISO PUBBLICO “SINERGIE”

- tipologia di soggetti beneficiari
- fasi realizzative
- eventuali connessioni funzionali con altre linee di azione
- beni e attrezzature: indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività, considerando che questi dovranno andare per una quota pari ad almeno il 50% al territorio dell'Ente “riusante”
- partner coinvolti nella realizzazione della linea di azione, con relativo dettaglio delle attività di loro diretta competenza
- costo presunto della linea di azione

Giardini condivisi

La linea di azione è in connessione con la fase progettuale ai livelli di consolidamento, connessione e scambio. Essa prevede un potenziamento dei percorsi di “progettazione partecipata”, mediante la costruzione di un duplice livello operativo: fra i due Comuni, e fra gli stessi, i partner del progetto, gli stakeholder, i giovani e gli abitanti delle due aree urbane. Gli obiettivi specifici di riferimento sono una modellizzazione, che abbia caratteristiche di replicabilità in altri contesti, dei meccanismi e delle metodologie di progettazione condivisa, e calare questo processo in una scala sovraterritoriale, incentivando lo scambio e la contaminazione fra soggetti con caratteristiche di similarità e specificità. I soggetti beneficiari saranno direttamente i giovani coinvolti nella linea d'azione, i partner, gli stakeholder, le realtà organizzate e informali dei due territori, e indirettamente gli abitanti delle aree prescelte. Le fasi realizzative saranno le seguenti: costituzione di due cabine di regia – fra Ente “cedente” e “riusante”, per il trasferimento e la condivisione dell'esperienza già realizzata di “progettazione partecipata”, e fra Enti, partner, stakeholder, giovani e abitanti dei due territori, per una interrelazione a maglie strette delle varie fasi di attuazione del progetto – attivazione di procedure integrate di progettazione, monitoraggio e raccolta di *output* (word café, storytelling, incontri ecc.) per la definizione, la *governance*, le correzioni in essere e il feedback delle singole azioni. L'azione prevede connessioni funzionali, per il suo ruolo preliminare in fase di progettazione esecutiva, con le altre linee d'azione. Non sono previsti acquisti di beni e attrezzature. I partner coinvolti sono: Comuni di Ferrara e di Padova, per la *governance* procedurale e amministrativa, e tutti i partner dell'Accordo di partenariato per l'attuazione di quanto sopra descritto.

Il costo presunto della linea d'azione è di € 44.000,00.

Giardini, che impresa!

La linea di azione è in connessione con la fase progettuale ai livelli di consolidamento, connessione e scambio. Essa prevede una prosecuzione, nella città di Ferrara, dei percorsi formativi e incentivanti le professioni e imprese creative giovanili nel Quartiere Giardino, e un'attivazione di processi analoghi nell'area urbana individuata nella città di Padova. Gli obiettivi specifici di riferimento consistono in una condivisione e contaminazione di contesti operativi e buone prassi in ambiti urbani simili, nella costruzione di due *hub* urbani delle giovani imprese creative, con processi di scambio e relazione, nell'innescare dinamiche di autonomizzazione lavorativa e imprenditoriale giovanile. I destinatari saranno giovani alla ricerca di inserimento nel mercato del lavoro e nel segmento imprenditoriale in ambito creativo. Le fasi realizzative saranno le seguenti: percorsi formativi e di orientamento per l'accesso al mercato del lavoro nel settore delle professioni creative e per la realizzazione di start up giovanili; meccanismi di finanziamento per progetti lavorativi e imprenditoriali di giovani creativi; supporto a processi di incubazione e incentivazione di imprese culturali; realizzazione e implementazione di postazioni di *coworking* e *colab*. E' prevista una connessione funzionale, in termini di periodica rivisitazione e ricalibrazione, con la precedente linea

ALLEGATO B – FORMAT PROPOSTA PROGETTUALE AVVISO PUBBLICO “SINERGIE”

d'azione, e con l'ultima linea d'azione. Sono previsti acquisti di beni strumentali (computer e mobili) per postazioni di *coworking* e *colab*. I partner coinvolti sono: Università di Ferrara, SI.PRO., CNA Ferrara, CNA Padova, Consorzio Factory Grisù, Consorzio Wunderkammer, LegaCoop Estense, Parco Scientifico Tecnologico “Galileo”, Associazione Tech Station per i percorsi professionalizzanti, i processi di attivazione e incubazione di impresa e l'attivazione di postazioni di *coworking* e *colab*.

Il costo presunto della linea d'azione è di € 110.000,00.

Giardini animati

La linea di azione è in connessione con la fase progettuale ai livelli di consolidamento, connessione e scambio. Essa prevede un rinnovarsi delle attività culturali realizzate con positive ricadute di riqualificazione e stimolo alla socialità e all'aggregazione nel Quartiere Giardino, a Ferrara, e la realizzazione di iniziative congruenti, in termini di scambio e condivisione, nell'area urbana prescelta a Padova. Gli obiettivi specifici sono stimolare il protagonismo dei giovani creativi in una progettazione di scala su due territori, e attuare attività di incremento sociale e di riappropriazione di contesti urbani oggi quotidianamente poco fruiti e caratterizzati da fenomeni di degrado urbano e relazionale. I destinatari diretti saranno i giovani creativi coinvolti, mentre gli abitanti dei due quartieri rappresenteranno i destinatari indiretti. Le fasi realizzative saranno le seguenti: rivisitazione, in un'ottica di miglioramento continuo, dei progetti già attuati a Ferrara; definizione di nuove iniziative culturali nelle due città, tarate sulla conformazione, composizione e dinamiche sociali, potenzialità e criticità, aspettative, scalabilità della qualità della vita negli specifici tessuti urbani; *output* finale rispetto alle attività. E' prevista una connessione funzionale – in termini di periodica rivisitazione e ricalibrazione – con la prima linea di azione, e con l'ultima linea d'azione. Non sono previsti acquisti di beni e attrezzature. I partner coinvolti sono: Fondazione Ferrara Arte, Fondazione Teatro Comunale di Ferrara, Associazione FerraraOff, Associazione Musicisti di Ferrara, Associazione ARCI Ferrara, Università di Padova, Fondazione Centro Universitario Padovano, Equality Cooperativa Sociale, Associazione Mimosa, Associazione Nadir, Officine Arte Teatro con ruolo di coordinamento e supporto progettuale e operativo per l'organizzazione delle iniziative di animazione culturale.

Il costo presunto della linea d'azione è di € 90.000,00.

Giardini marketing

La linea di azione è in connessione con la fase progettuale ai livelli di consolidamento, connessione e scambio. Essa prevede una riqualificazione, in termini di percezione visiva e identitaria, dei due territori prescelti, attraverso interventi di arredo urbano e *rebranding*. Gli obiettivi specifici sono contrastare e invertire l'attuale processo di impoverimento economico, sociale, culturale e funzionale nei due quartieri, trasformare spazi vuoti e criticità in vocazioni e opportunità, con un *brand* che comunichi nuovi usi e inneschi ulteriori insediamenti produttivi e sociali. I destinatari diretti saranno i giovani professionisti (architetti, designer dei servizi) coinvolti, i destinatari indiretti saranno gli abitanti dei due quartieri. Le fasi realizzative saranno le seguenti: mappatura della conformazione presente e futuribile delle due aree; tematizzazione dei percorsi d'incremento della qualità del tessuto urbano e individuazione delle forme e metodologie efficaci di comunicazione visiva degli stessi; individuazione degli snodi urbani, edifici e luoghi da destinare a fulcro del processo di *rebranding*; ideazione progettuale, anche mediante concorsi di idee, e realizzazione dei progetti di *rebranding* ritenuti più funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell'azione; *output* degli interventi. E' prevista una connessione funzionale – in termini di periodica rivisitazione e ricalibrazione – con la prima linea di azione, e con la seconda e terza linea d'azione. Sono previsti acquisti di beni e attrezzature per la realizzazione dei prodotti di marketing urbano previsti dal percorso sopra descritto. I partner coinvolti sono: Università di Ferrara, Ordine degli Architetti di Ferrara, Parco Scientifico Tecnologico “Galileo”, Istituto di Istruzione Superiore “Giovanni Valle” con ruolo di coordinamento e supporto progettuale e operativo per l'ideazione l'attuazione dei progetti di *rebranding*.

Il costo presunto della linea d'azione è di € 70.000,00.

6. MODALITA' DI TRASFERIMENTO TRA COMUNE CEDENTE ED ENTE RIUSANTE

Max 3.000 battute

Indicare le modalità con le quali avverrà il trasferimento e le tempistiche dell'intervento di innovazione sociale giovanile e descrivere i ruoli e le competenze dei soggetti coinvolti.

Le modalità di trasferimento fra Comune “cedente” e Comune “riusante” prevedono, in prima battuta, la formalizzazione, tramite apposita convenzione, del rapporto di collaborazione fra i due Enti per quel che concerne la trasmissione e la condivisione della metodologia e della progettualità già poste in essere dal Comune di Ferrara nell'ambito del progetto “Giardino Creativo”, e per una progettazione intrecciata e comune delle attività previste nel progetto presentato congiuntamente dai due Comuni. Saranno, inoltre, costituite due cabine di regia: la prima, fra i referenti politici e tecnici (progettisti e amministrativi) delle due Amministrazioni locali per la governance amministrativa e processuale del progetto; la seconda, fra le due Amministrazioni pubbliche e i partner operativi del progetto, per la programmazione e realizzazione integrata delle azioni progettuali. Il trasferimento dell'intervento di innovazione sociale è previsto in tre fasi: una prima fase, attraverso incontri, momenti seminariali e di approfondimento, scambio di atti, documenti e progetti, di trasmissione dal Comune di Ferrara al Comune di Padova della metodologia di progettazione partecipata, dei processi amministrativi e dei meccanismi di governance e di output attivati per il progetto “Giardino Creativo”; una seconda fase di condivisione progettuale e operativa fra i due Enti, finalizzata al potenziamento delle azioni già in essere sul territorio della città di Ferrara e sull'attivazione di azioni sul territorio della città di Padova, in un'ottica costante di coprogettazione partecipata con i partner e con gli attori delle realtà urbane interessate; una terza fase di output continuo sull'andamento del progetto, per consentire revisioni e riallineamenti delle attività in fase di realizzazione. La seconda e la terza fase saranno caratterizzate da una logica di scambio continuo e di gemellaggio progettuale e operativo fra i due territori, con la finalità di costruire un progetto integrato che assimili fino in fondo la logica dell'intervento su una “scala di quartiere” e tenda ad una “modellizzazione” replicabile in altri contesti urbani. Si prevede che la prima fase, di trasmissione delle procedure, attività e risultanze del progetto “Giardino Creativo” oggetto di “gemellaggio”, abbia una durata di due mesi. La seconda e la terza fase sono strettamente intrecciate, in un'ottica di “miglioramento continuo” di processo e di risultato, e si dispiegheranno per i restanti otto mesi di attuazione del progetto.

Il ruolo delle Amministrazioni locali sarà di indirizzo, di definizione della cornice progettuale e procedurale e di *governance* amministrativa e metodologica del progetto. I partner avranno il ruolo di coprogettazione delle singole azioni, di attuazioni delle stesse e di raccolta dati per la fase di *output* del progetto.

7. ANALISI DEI RISCHI

Max 3.000 battute

Indicare i possibili rischi di insuccesso dell'azione di trasferimento, anche successivi alla conclusione del progetto, e conseguenti azioni preventive di contrasto

Il principale rischio di insuccesso dell'azione di trasferimento è rappresentato dalla non corretta lettura delle caratteristiche di similarità e di divergenza dei due territori dove saranno realizzate le azioni, e dei bisogni e aspettative dei destinatari delle stesse. Per tale motivo, saranno attivati modelli integrati di governance fra le due Amministrazioni locali, e fra le stesse con i partner e le

ALLEGATO B – FORMAT PROPOSTA PROGETTUALE AVVISO PUBBLICO “SINERGIE”

aggregazioni formali e informali, in particolar modo giovanili, delle due aree urbane prescelte. L'intento è pervenire ad una modellizzazione concreta, non astratta, del percorso di riattivazione e rigenerazione urbana, che consenta di muoversi lungo direttrici il più possibili omogenee fra le due città rispetto all'ideazione e attuazione degli interventi. Nella consapevolezza che tale rischio – il procedere su binari distinti, in una logica di non integrazione progettuale e operativa fra gli ambiti territoriali coinvolti – è destinato a permanere nell'intero arco temporale di realizzazione, sarà assunta come valore di fondo una progettazione “flessibile” e soggetta a costanti verifiche quali e quantitative, che preveda la registrazione di output periodici e la messa in atto di modifiche, rivisitazioni e integrazioni in corso d'opera. Un secondo rischio individuato è il trasferimento di pratiche e azioni che hanno mostrato un impatto rilevante nel Comune “cedente” ma che, per diverso contesto economico, produttivo, sociale e culturale, potrebbero essere suscettibili di mancato radicamento nel Comune “riusante”. Saranno, in tal senso, innescati tavoli di confronto progettuale ed operativo con le categorie produttive ed economiche e con gli attori operanti in ambito sociale e culturale nelle due città, per individuare nel dettaglio tipologie metodologiche, di ascolto e condivisione, e aree e interventi specifici suscettibili di determinare ricadute e sviluppi delle azioni da realizzarsi anche oltre l'arco temporale del progetto. Un ulteriore rischio da evitare consiste nell'assumere una logica di puro e semplice trasferimento, una trasmissione di buone prassi neutra e non partecipe. Il trasferimento, pertanto, assumerà un connotato “attivo” e di “intreccio” con le analoghe buone prassi congruenti del Comune “riusante”, per un percorso che deve prevedere, dopo la fase iniziale di trasmissione della cornice e dei contenuti del progetto “Giardino Creativo”, un percorso biunivoco di trasferimento, all'interno del quale il Comune “cedente” possa ricalibrare, sulla base delle buone prassi del Comune “riusante”, meccanismi di rimodulazione delle proprie attività. L'ultimo rischio, infine, che si coglie è dato dalla necessità di costruzione di indicatori omogenei, allo stesso tempo generali e specifici, per i due territori, per la misurazione corretta dei risultati di processo e di risultato.

8. MODELLO DI SOSTENIBILITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE DELL'INTERVENTO

Max 3.000 battute

Definire, con indicazione delle relative risorse e delle possibili fonti di finanziamento, sia pubbliche che private, le possibilità di mantenimento e sviluppo delle azioni avviate, in un orizzonte almeno biennale oltre la conclusione del progetto. Indicare se sono previste entrate derivanti dalla vendita di servizi o risparmi di spesa per l'Ente.

Descrivere la tipologia di partner eventualmente impegnati nella gestione e il modello gestionale previsto.

Le azioni che saranno avviate si articoleranno lungo due direttrici: formazione, orientamento e supporto alle professioni e industrie culturali e creative sul versante giovanile, e animazione culturale.

Per quel che riguarda il primo ambito, il progetto prevede un percorso di attivazione che possa collocare i destinatari in un contesto produttivo e di relazioni in grado di determinare un progressivo disimpegno delle Amministrazioni coinvolte per quel che concerne la sostenibilità futura delle azioni che saranno realizzate, prevedendo una formazione per l'accesso a bandi regionali e nazionali, in particolare nei settori del sostegno alle imprese e alle attività produttive in generale, nonché a finanziamenti sul versante privato – risulta, a tale riguardo, in forte espansione, negli ultimi anni, l'impegno in tale direzione di Istituti di credito e Fondazioni bancarie. Si prevede, pertanto, una progressiva diminuzione delle risorse – stimabili attualmente nell'ordine del 60% del budget necessario per il funzionamento di queste realtà – allocate a livello comunale per il sostegno a questa specifica azione, per pervenire, nel biennio successivo alla conclusione del progetto, ad un

ALLEGATO B – FORMAT PROPOSTA PROGETTUALE AVVISO PUBBLICO “SINERGIE”

impegno residuale dei Comuni coinvolti, incentivando la piena autonomia sul mercato culturale e creativo delle professioni e delle imprese giovanili rispetto alle quali nel progetto si è determinata, per il Comune di Ferrara e il Comune di Padova, una funzione di accompagnamento logistico e economico in fase di formazione, orientamento, incubazione e realizzazione di start up.

Per quanto concerne i progetti di animazione culturale, sarà attuato un percorso simile, incentivando la partecipazione a bandi regionali e nazionali di finanziamento delle attività – sia sul versante culturale che su quello della riqualificazione territoriale – l’incremento della percentuale di autofinanziamento delle iniziative, e la contribuzione di sponsor. Anche per questa seconda azione, pertanto, è previsto un percorso di progressiva acquisizione di autonomia da parte dei soggetti titolari delle singole attività, con un decremento del finanziamento comunale – oggi stimabile in una percentuale pari al 50% del costo delle azioni – e una maggiore garanzia di sostenibilità a medio termine dei progetti avviati.

Sono previsti, pertanto, risparmi di spesa per gli Enti, successivi alla chiusura del progetto.

I partner coinvolti sono di profilo misto: consorzi di imprese e professioni, categorie produttive, e associazioni di promozione e produzione culturale. Il modello gestionale previsto prevede, oltre alla stipula di un Accordo di partenariato, la concessione in gestione, con costi abbattuti o azzerati, di spazi pubblici, e la formalizzazione di convenzioni per la realizzazione di azioni di forte impatto culturale e sociale nelle due aree territoriali interessate.

9. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO IN RAPPORTO AD ALTRE POLITICHE LOCALI DEGLI ENTI PROPONENTI

Max 3.000 battute

Indicare e descrivere sinteticamente eventuali piani/programmi/progetti attivati sui territori di riferimento e coerenti con l’intervento proposto, con particolare attenzione ad azioni inerenti le politiche giovanili, evidenziando la funzione che lo sviluppo (nel territorio del “cedente”) e il trasferimento (nel territorio del “riusante”) del progetto possono svolgere all’interno di una più ampia azione di sviluppo locale. Citare inoltre eventuali esperienze nazionali e internazionali che possono costituire un riferimento in termini di benchmarking.

Il Comune di Ferrara ha orientato, negli ultimi anni, la propria azione, in ambito culturale e urbanistico, verso progetti di rigenerazione urbana, intesa non come semplice recupero di edifici o luoghi dismessi, ma come riattivazione e ridefinizione di porzioni dell’area urbana, segmenti che possano riacquisire senso, funzione, nuove identità e forme di aggregazione e socialità. Si possono citare, al riguardo, tre esempi: le aree dell’ex Teatro Verdi, dell’ex Darsena fluviale, e degli ex magazzini comunali nella cinta muraria. Tali interventi sono stati realizzati stimolando, sia in fase progettuale che gestionale, il protagonismo giovanile, e con il contributo delle varie categorie e realtà produttive, sociali e culturali del territorio. Queste azioni hanno visto la riqualificazione sia di edifici che dell’assetto urbano generale, determinando la nascita di poli cittadini, che uniscono cultura, economia e aggregazione sociale e comunitaria. Il potenziamento delle azioni nel Quartiere Giardino, ultimo stadio delle politiche sopra descritte, concorrerà, pertanto, ad uno sviluppo ulteriormente armonico e integrato dei processi di rigenerazione urbana, attraverso l’uso preminente della creatività giovanile, già in essere a Ferrara. Il Comune di Padova, da 25 anni ha indirizzato i propri programmi verso l’intreccio fra tematiche giovanili, nuove professioni creative e rigenerazione urbana. Si può citare, in tal senso, l’esperienza pluriennale del progetto “Vuoti a rendere”, con il riutilizzo di spazi commerciali sfitti per adibirli a luoghi espositivi temporanei dedicati a giovani under 35 in diverse zone della città in condizioni o a rischio di degrado. Da questo progetto, argine al deteriorarsi del tessuto urbano, è nato, nel 2017, “MAC: Maker Artisti Creativi”, con l’attivazione di postazioni di lavoro per giovani creativi in uno spazio di *colab* presso Piazza De Gasperi, punto focale del quartiere adiacente alla stazione ferroviaria, afflitto da diverse

problematiche sociali, economiche e culturali. In quest'ottica, il Comune di Padova ha attivato negli anni scambi di buone pratiche con altre realtà a livello nazionale e internazionale, come la Fondazione NAC di Rotterdam, specializzata nel riutilizzo di edifici abbandonati in spazi per giovani creativi. Sulla base di queste azioni, l'obiettivo è riconvertire il quartiere adiacente alla stazione in un distretto culturale evoluto dedicato alla produzione artigiana innovativa giovanile. Esperienze nazionali e internazionali che possono costituire un punto di riferimento in termini di *benchmarking* sono: “Smart Lab”, a Rovereto; “Farm Cultural Park”, a Favara; il programma “Bollenti Spiriti” della Regione Puglia, con la riconversione di spazi come l'ex Fadda, Officine Culturali, e il progetto “Laboratori dal Basso”; l'attività della Fondazione Foqus nei Quartieri Spagnoli di Napoli; il progetto “Wächterhäuser”, a Lipsia; l'esperienza “Friche la Belle de Mai”, a Marsiglia.

10. RISULTATI ATTESI E IMPATTI

Max 3.000 battute

Descrivere i risultati e gli impatti sui giovani beneficiari coinvolti che si prevede di raggiungere attraverso il progetto, fornendo indicatori quali-quantitativi, di processo e di risultato, rispetto agli obiettivi specifici definiti al precedente punto 4. Deve in ogni caso essere indicato:

- quali indicatori, fra quelli definiti dall'ISTAT per il BES – Benessere Equo e Sostenibile delle città [https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)/gli-indicatori-del-bes](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/gli-indicatori-del-bes) si vuole contribuire a migliorare attraverso il progetto;
- il n° di giovani direttamente coinvolti per ognuna delle azioni previste;
- il n° dei beneficiari indiretti delle azioni stesse;
- gli impatti sui giovani beneficiari in termini di trasferimento di competenze, sulla base di indicatori definiti a cura dei soggetti proponenti.

I risultati generali previsti sono: trasferimento di competenze fra i due Enti; condivisione e sistematizzazione delle esperienze già sviluppate; potenziamento dei processi di progettazione partecipata; consolidamento e avviamento di attività di incentivazione di professioni e imprese creative giovanili e di iniziative di animazione culturale.

Nello specifico, per l'azione 1 si prevedono 10 incontri di progettazione partecipata. I giovani direttamente coinvolti saranno circa 300, i beneficiari indiretti gli abitanti dei due territori (oltre 10.000). L'impatto sui giovani beneficiari in termini di trasferimento di competenze, consisterà in un rafforzamento del loro coinvolgimento progettuale. Per l'azione 2, si prevedono 5 percorsi formativi, di incubazione e accelerazione di impresa, e l'assegnazione di 10 postazioni di *coworking*. E' stimato un coinvolgimento di 50 giovani beneficiari diretti e indiretti, con un trasferimento di competenze sul piano dell'autonomizzazione lavorativa e imprenditoriale. Per l'azione 3, sono previste 20 iniziative, con circa 50 giovani beneficiari diretti e gli abitanti dei territori come beneficiari indiretti (oltre 10.000). L'impatto in termini di trasferimento di competenze, consiste in un incremento della professionalità nell'ambito della produzione di eventi culturali. L'azione 4 prevede 8 interventi di arredo urbano e *rebranding*. I beneficiari diretti saranno 8 giovani professionisti, mentre i beneficiari indiretti saranno gli abitanti dei quartieri (oltre 10.000). L'impatto in termini di trasferimento di competenze, consiste nel cimentarsi in un progetto di committenza pubblica su due aree urbane.

Tra gli indicatori definiti dall'ISTAT per il BES, si riportano: partecipazione alla formazione continua; innovazione del sistema produttivo; occupati in imprese creative; partecipazione culturale; partecipazione

ALLEGATO B – FORMAT PROPOSTA PROGETTUALE AVVISO PUBBLICO “SINERGIE”

sociale, soddisfazione per il tempo libero. Inoltre, si intende promuovere una diminuzione della presenza di elementi di degrado nelle zone coinvolte e dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita.

Gli indicatori di processo sono i seguenti: attivazione di processi di *capacity building* fra gli operatori dei due Enti; numero di stakeholder e giovani coinvolti nella progettazione partecipata; numero di abitanti, comitati di residenti, e proprietari immobiliari delle due aree coinvolti.

Gli indicatori qualitativi – questionari, focus group, word café ecc. – misureranno la capacità di coinvolgimento e soddisfacimento dei destinatari del progetto.

Gli indicatori di risultato sono i seguenti: numero di giovani creativi insediati negli spazi riqualificati; numero di percorsi formativi, di incubazione e accelerazione di impresa attuati; numero di postazioni di *coworking* e *colab* attivate; numero di attività di animazione culturale realizzate e di partecipanti; numero di artisti e operatori delle due città coinvolti in scambi di pratiche e attività; numero di prodotti di marketing urbano realizzati.

ALLEGATO B –FORMAT PROPOSTA PROGETTUALE

11. CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'

[illegible]

Allegato C all'Avviso Pubblico "SINERGIE" per la presentazione di proposte progettuali di gemellaggio per il consolidamento e la diffusione di interventi di innovazione sociale giovanile

PIANO FINANZIARIO

ENTE CAPOFILA: COMUNE DI PADOVA

PROGETTO "GIARDINI COMUNI"

	VOCI DI SPESA	IMPORTO	PERCENTUALE SUL COSTO TOTALE
1	EROGAZIONI DIRETTE AI BENEFICIARI*	€ 16.000,00	5,09%
2	PERSONALE DIPENDENTE (max 20% del costo totale)	€ 62.800,00	20,00%
3	PERSONALE ESTERNO	€ 35.000,00	11,15%
4	VIAGGI VITTO E ALLOGGIO *** (max 10% del costo totale)	€ 1.000,00	0,32%
5	PRESTAZIONI DA TERZI	€ 100.000,00	31,85%
6	ACQUISTO DI BENI E ATTREZZATURE****	€ 33.000,00	10,51%
7	PROMOZIONE E PUBBLICIZZAZIONE	€ 35.000,00	11,15%
8	SPESE GENERALI ***** (max 10% del costo totale)	€ 31.200,00	9,93%
	TOTALE GENERALE (somma da 1 a 8)	€ 314.000,00	100,00%

	MODALITA' DI FINANZIAMENTO	IMPORTO	PERCENTUALE SUL COSTO TOTALE
A	CO-FINANZIAMENTO NAZIONALE	€ 220.000,00	70,07%
B	CO-FINANZIAMENTO LOCALE	€ 94.000,00	29,93%
	TOTALE (A+B) *****	€ 314.000,00	100,00%

Data

Il Sindaco di Padova Sergio Giordani

Firma

Il Sindaco di Ferrara Alan Fabbri

Firma

Note

* **almeno il 50 % della spesa deve andare a beneficio dell'ente riusante**

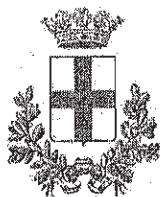
** sono ammesse spese per personale dipendente dei Comuni e/o dei Partner per l'importo massimo del 20% del costo totale di progetto

*** Le spese di trasferta non potranno superare il 10% del costo totale di progetto

**** **almeno il 50 % della spesa deve andare a beneficio dell'ente riusante**

***** Sono ammesse spese generali dei Comuni e/o dei Partner per l'importo massimo del 10% del costo totale di progetto

***** La somma da 1 a 8 dovrà essere la stessa riportata rispetto al totale di A+B



ALLEGATO D)

ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA

Il Comune di Padova, con sede a Padova, in Via del Municipio 1, C.F. 00644060287, nella persona del Sindaco, legale rappresentante, Sergio Giordani, nato a Padova il 10 maggio 1953 e residente a Padova, Via Carlo Cassan 22, C.F. GRDSRG53E10G224Q

In qualità di "Capofila" del Partenariato e "Ente riusante" e

~~Il Comune di Ferrara, con sede a Ferrara, in Piazza Municipale 2, C.F. 00297110389, nella persona del Sindaco, legale rappresentante, Alan Fabbri, nato a Bondeno (FE) il 04 gennaio 1979 e residente a Bondeno (FE), Via Virgiliana Burana 134, C.F. FBBLNA79A04A965R~~

In qualità di "Ente cedente"

E

L'Università degli Studi di Padova – Dipartimento dei Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica

con sede a Padova, Via Otto Febbraio 1948 2

C.F. 80006480281

P.IVA 00742430283

in persona del legale rappresentante Jacopo Bonetto

In qualità di "Partner" del Partenariato

La CNA Padova – Confederazione Nazionale Artigianato e Piccole Imprese
con sede a Padova, Via della Croce Rossa 56

C.F. 800101120287

P. IVA 00098310287

In persona del legale rappresentante Luca Montagnin
in qualità di "Partner" del Partenariato

Il Parco Scientifico Tecnologico "Galileo" s.c.p.a.

con sede a Padova, Corso Stati Uniti 14/bis

C.F. e P. IVA 01404710285

in persona del legale rappresentante Francesca Gambarotto
in qualità di "Partner" del Partenariato

L'Istituto di Istruzione Superiore "Giovanni Valle"

con sede a Padova, Via Minio 13

C.F. 92048070285

in persona del legale rappresentante Gabriele Donola
in qualità di "Partner" del Partenariato

La Fondazione Centro Universitario Padovano

con sede a Padova, Via degli Zabarella 82

C.F. 80006910287

in persona del legale rappresentante Sebastiano Sorrentino
in qualità di "Partner" del Partenariato

L'Equality Cooperativa Sociale

con sede a Padova, Via Canestrini 91

C.F. 92207430288

P.IVA 04300970284

in persona del legale rappresentante Barabara Maculan
in qualità di "Partner" del Partenariato

L'Associazione Mimosa ODV

con sede a Padova, Via Canestrini 91

C.F. 92103390289

in persona del legale rappresentante Gaia Borgato

in qualità di "Partner" del Partenariato

L'Associazione Nadir

con sede a Padova, Piazzetta Gasparotto 10

C.F. 92280770287

in persona del legale rappresentante Serena Maule

in qualità di "Partner" del Partenariato

L'Associazione Culturale Tech Station

con sede a Padova, Via del Commissario 42

C.F. 92291500285

P.IVA 05127250289

in persona del legale rappresentante Matteo Dalla Libera

in qualità di "Partner" del Partenariato

Le Officine Arte Teatro APS

con sede a Padova, Via Vincenzo Monti 2, Interno 10

C.F. 92289890284

in persona del legale rappresentante Filippo Lazzaro

in qualità di "Partner" del Partenariato

La Fondazione Ferrara Arte

con sede a Ferrara, Piazza Municipale 2

P.IVA 01306190388

in persona del legale rappresentante Alan Fabbri

in qualità di "Partner" del Partenariato

La Fondazione Teatro Comunale di Ferrara
con sede a Ferrara, Corso Martiri della Libertà 5
P.IVA 01772640387
in persona del legale rappresentante Roberta Ziosi
In qualità di "Partner" del Partenariato

L'Agenzia provinciale per lo Sviluppo SI.PRO. S.p.A.
con sede a Ferrara, Via Cairoli 13
C.F. e P.IVA 00243260387
in persona del legale rappresentante Paolo Orsatti
In qualità di "Partner" del Partenariato

L'Università degli Studi di Ferrara
con sede a Ferrara, Via Ludovico Ariosto 35
C.F. 80007370382
P.IVA 00434690384
in persona del legale rappresentante Giorgio Zauli
In qualità di "Partner" del Partenariato

L'Ordine degli Architetti di Ferrara
con sede a Ferrara, Corso Isonzo 139
C.F. 93017160388
in persona del legale rappresentante Gian Paolo Rubin
In qualità di "Partner" del Partenariato

La Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
(CNA) – Associazione Provinciale di Ferrara
con sede a Ferrara, Via Caldirolo 84
C.F. 80007670385
in persona del legale rappresentante Diego Benatti
In qualità di "Partner" del Partenariato

La LegaCoop Estense

con sede a Ferrara, Via Carlo Mayr 14

C.F. 94185450361

in persona del legale rappresentante Andrea Benini

in qualità di "Partner" del Partenariato

L'Associazione ARCI Ferrara

con sede a Ferrara, Via Cittadella 18/A

C.F. 93022590389

in persona del legale rappresentante Alice Bolognesi

in qualità di "Partner" del Partenariato

Il Consorzio Factory Grisù

con sede a Ferrara, Via Poledrelli 21

C.F. e P.IVA 01970210389

in persona del legale rappresentante Massimo Marchetto

in qualità di "Partner" del Partenariato

Il Consorzio Wunderkammer

con sede a Ferrara, Via Darsena 57

C.F. 93082560389

P.IVA 01873610388

in persona del legale rappresentante Maria Giovanna Govoni

in qualità di "Partner" del Partenariato

L'Associazione FerraraOff

con sede a Ferrara, Viale Alfonso I d'Este 13

C.F. 93080720381

P.IVA 01856110380

in persona del legale rappresentante Monica Pavani

in qualità di "Partner" del Partenariato

L'Associazione Musicisti di Ferrara APS – Scuola di Musica Moderna

con sede a Ferrara, Via Darsena 57

C.F. 93015830388

P.IVA 01195390388

in persona del legale rappresentante Roberto Formignani

in qualità di "Partner" del Partenariato

di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»,

PREMESSO CHE

- ✓ la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (d'ora in avanti solo il "Dipartimento") e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI (d'ora in avanti solo "ANCI") il 15 dicembre 2017 hanno stipulato, in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 25 maggio 2017 e dell'art. 4, comma 1, del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali p.t. del 20 giugno 2017, un accordo per disciplinare le modalità di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative da realizzare in favore delle Autonomie locali cofinanziate mediante il "Fondo per le Politiche Giovanili" – istituito con Legge n. 248 del 4 agosto 2006 – a valere sull'esercizio finanziario 2017;
- ✓ successivamente il Dipartimento e l'ANCI il 26 febbraio 2019 hanno stipulato, in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 24 febbraio 2018 e dell'art. 4, comma 1, del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali p.t. dell'1 febbraio 2018, un accordo per disciplinare le modalità di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative da realizzare in favore delle Autonomie locali cofinanziate mediante il "Fondo per le Politiche Giovanili" – istituito con Legge n. 248 del 4 agosto 2006 – a valere sull'esercizio finanziario 2018;

- ✓ l'attuazione delle iniziative progettuali verrà cofinanziata mediante il "Fondo per le Politiche Giovanili" – Istituito con Legge n. 248 del 4 agosto 2006 – a valere sull'esercizio finanziario 2018;
- ✓ ai fini di cui sopra, l'ANCI ha pubblicato, sul sito ANCI www.anci.it, in data 29 maggio 2019, apposito "Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali di gemellaggio per il consolidamento e la diffusione di interventi di innovazione sociale giovanile – SINERGIE" (di seguito anche "Avviso");
- ✓ l'Avviso è rivolto ai Comuni, alle Città metropolitane e alle Unioni di Comuni;
- ✓ ai sensi del punto 4.1. dell'Avviso l'ammontare delle risorse destinate alla procedura è di € 1.980.000,00 (unmilionenovecentottantamila/00) da ripartire tra i diversi progetti beneficiari del contributo;
- ✓ indipendentemente dal costo complessivo di ogni singolo progetto, il contributo richiesto non può essere superiore ad € 220.000,00 (duecentoventimila/00);
- ✓ il suddetto Avviso è rivolto alla presentazione di progetti condivisi da parte di un Comune, Città metropolitana o Unione di Comuni già destinatario di finanziamenti sulla base dei precedenti Avvisi pubblici "ComuneMenteGiovane", "MeetYoungCities", "Giovani RiGenerAzioni Creative" e "ReStart" e considerato come Ente "cedente", e da parte di un altro Ente (Comune, Città metropolitana o Unione di Comuni) destinatario di trasferimento di buone prassi amministrative, progettuali e operative e denominato Ente "riusante";
- ✓ l'obiettivo fondamentale dell'Avviso è quello del "gemellaggio amministrativo", nel quale i Comuni che hanno già messo in campo progetti assumeranno il ruolo di "cedenti" delle soluzioni realizzate e altri Enti finora non beneficiari di finanziamento nazionale diventeranno "riusanti" delle stesse. In questo modo, si vogliono modellizzare interventi da replicare in futuro in altre realtà, in un'azione iterativa che veda la continua ideazione e avvio di progettualità sovra comunali in grado di favorire la circuitazione dei talenti e delle pratiche. La cornice

metodologica di riferimento è quella dell'innovazione sociale così come definita a livello europeo e nazionale e che, nel contesto del presente Avviso, attiene allo sviluppo di *policies* locali e attività specifiche che vedono i giovani nel ruolo di protagonisti attivi dell'ideazione e costruzione di interventi che li riguardano direttamente sul territorio: dalla riappropriazione e riutilizzo degli spazi alla definizione di servizi finora assenti o non più adeguati ai loro bisogni attuali;

- ✓ in data 25/06/2019, PG/2019/0079624, è pervenuta al Comune di Ferrara una richiesta ufficiale da parte del Comune di Padova di "gemellaggio" fra i due Enti per la predisposizione e la presentazione di una proposta progettuale comune in risposta all'Avviso pubblico "Sinergie", con contestuale predisposizione della relativa documentazione richiesta nel suddetto Avviso pubblico;
- ✓ il Comune di Ferrara, con propria comunicazione del 19/07/2019, P.G. 91327/19, ha comunicato al Comune di Padova la propria adesione e volontà a partecipare congiuntamente con un progetto unico e condiviso all'Avviso pubblico "Sinergie" pubblicato dall'ANCI;
- ✓ di comune accordo fra i due Enti e sulla base di quanto richiesto nel suddetto Avviso pubblico "Sinergie", il Comune di Padova assumerà il ruolo di Ente "capofila" del progetto – in un'ottica di piena valorizzazione del trasferimento di competenze e "buone prassi" già attuate - e, in caso di approvazione dello stesso e di erogazione di finanziamento da parte dell'ANCI, assumerà conseguentemente ruolo e funzioni di rendicontazione progettuale e finanziaria all'ANCI per il progetto complessivo, stipulando, in tal senso, apposita convenzione con l'ANCI;
- ✓ in caso di accoglimento del progetto e di erogazione di finanziamento da parte dell'ANCI, sarà stipulata una specifica convenzione fra il Comune di Ferrara e il Comune di Padova per disciplinare comuni obblighi e diritti e regolamentare l'utilizzo delle risorse economiche destinate all'attuazione delle azioni progettuali;
- ✓ ai sensi dei punti 3.1 e 3.2 dell'Avviso, i Comuni che si candidano dovranno presentare proposte progettuali in partenariato con associazioni, in

particolare quelle giovanili, e/o enti privati e/o con altri partner pubblici.

La collaborazione con i partner dovrà essere dimostrata mediante la stipula di un accordo e/o convenzione e/o contratto di partenariato sottoscritto con i partner nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia;

- ✓ per quel che riguarda il Comune di Ferrara, i partner devono essere necessariamente individuati, per la logica di continuità, di valorizzazione e di potenziamento del progetto già attuato nel triennio 2016/2018, così come richiesto dall'Avviso pubblico "Sinergie", fra i partner che hanno aderito al progetto "Giardino Creativo" presentato dal Comune di Ferrara in risposta all'Avviso Pubblico dell'ANCI pubblicato in data 29/04/2016 "Giovani RiGenerAzioni Creative per la presentazione di proposte progettuali di sviluppo della creatività giovanile per la rigenerazione urbana", partner formalizzati con la Delibera di Giunta del Comune di Ferrara n° 325, nella seduta del 21/06/2016, P.G. 70566/16, contenente come allegato e parte integrante l'Accordo di partenariato con l'elenco dei partner sottoscrittori;
- ✓ in tal senso, è stata inviata in data 30/07/2019, P.G. 95532/19, una richiesta ufficiale ai partner del sopra citato Accordo di partenariato di rinnovo della disponibilità ad un nuovo Accordo di partenariato per l'attuazione del progetto "Giardini Comuni" che sarà presentato dal Comune di Padova e dal Comune di Ferrara in risposta all'Avviso pubblico "Sinergie" pubblicato dall'ANCI;
- ✓ alla scadenza fissata per la risposta ufficiale del 09/08/2019, hanno manifestato, con comunicazioni agli atti, la propria volontà di adesione alla sottoscrizione di un nuovo Accordo di partenariato per l'attuazione del progetto "Giardini Comuni" i partner invitati dal Comune di Ferrara al rinnovo dell'adesione e ricompresi nel presente Accordo di partenariato;
- ✓ in tale Accordo di partenariato risultano ricompresi anche i partner individuati autonomamente e con proprie procedure amministrative e operative dal Comune di Padova, scelti per il ruolo, le competenze e le

attività realizzate negli ultimi anni in ordine alle tematiche riportate nel suddetto "Avviso Pubblico";

- ✓ In risposta all'"Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali di gemellaggio per il consolidamento e la diffusione di interventi di innovazione sociale giovanile – SINERGIE", il Comune di Padova, in qualità di capofila e "Ente riusante", e il Comune di Ferrara, in qualità di "Ente cedente", intendono presentare la candidatura di un progetto di gemellaggio denominato **"Giardini Comuni"**, in relazione a interventi e azioni condivise di rigenerazione urbana, progettazione partecipata, sostegno alle professioni e industrie culturali e creative giovanili, iniziative di animazione culturale, e progetti di marketing e *rebranding* urbano, in chiave di incremento dei fattori di socializzazione e aggregazione, in due aree dei Comuni interessati connotate da forti elementi di disagio economico, sociale e urbano, con richiesta di contributo all'ANCI di **€ 220.000,00 (duecentoventimila/00)** per l'attuazione del progetto e con la contestuale sottoscrizione, con i Partner di progetto individuati secondo le procedure sopra descritte, di un Accordo di partenariato che regoli competenze e responsabilità per l'attuazione dei contenuti del progetto sopra elencati e delle singole linee d'azione dello stesso.

TUTTO QUANTO PREMESSO

per la realizzazione del Progetto **"Giardini Comuni"**
tra le Parti, si sottoscrive il seguente

ACCORDO DI PARTENARIATO

Articolo 1 – Oggetto dell'Accordo

Con il presente Accordo di partenariato, le Parti intendono regolamentare i rapporti e le modalità di interazione per quanto concerne l'attuazione del

Progetto denominato "Giardini Comuni" (d'ora in avanti il "Progetto") e disciplinare i singoli ruoli e compiti, nonché gli impegni reciproci.

Articolo 2 – Impegni reciproci

Con il presente atto le Parti leggono, validano e approvano il Progetto e si impegnano reciprocamente a:

- concorrere alla piena attuazione degli obiettivi e delle finalità del Progetto;
- organizzare, nelle loro sfere d'attività e competenza, iniziative a favore e sostegno del suddetto Progetto: interventi e azioni condivise di rigenerazione urbana, progettazione partecipata, sostegno alle professioni e industrie culturali e creative giovanili, iniziative di animazione culturale, e progetti di marketing e *rebranding* urbano, in chiave di incremento dei fattori di socializzazione e aggregazione, in due aree dei Comuni interessati connotate da forti elementi di disagio economico, sociale e urbano, secondo quanto indicato nel Progetto medesimo;
- definire una programmazione complessiva ed organica congiunta, condivisa ed integrata, delle attività da realizzarsi nell'ambito del Progetto;
- utilizzare i propri spazi, e le proprie eventuali risorse economiche, umane e strumentali per l'attuazione delle attività previste nel Progetto;
- definire periodici momenti di incontro e confronto per monitorare lo stato di attuazione del Progetto;
- stilare *report* di documentazione sullo stato di attuazione del Progetto;
- curare, per la parte di propria competenza, la raccolta e la regolare tenuta della documentazione delle spese eventualmente quietanzate, ai fini della rendicontazione dei costi sostenuti per l'attuazione del Progetto.

Articolo 3 – Definizione delle rispettive competenze e sfere di responsabilità

Nel dettaglio, ciascuna delle Parti svolgerà le seguenti azioni/attività/compiti di cui è responsabile:

Comune di Padova

Il Comune di Padova, in qualità di Ente "capofila", coordinerà complessivamente il Progetto e le iniziative previste per quanto concerne le linee d'azione indicate in esso.

In conseguenza di tale ruolo di coordinamento, il Comune di Padova si impegna a costituire una "cabina di regia" per la definizione dettagliata e l'attuazione del Progetto, della quale faranno parte tutti i soggetti del presente Accordo di partenariato.

Il Comune di Padova, inoltre, garantirà la copertura del 50% della quota di cofinanziamento locale richiesta dall'Avviso pubblico, in caso di giudizio positivo e di finanziamento da parte dell'ANCI del Progetto.

Il Comune di Padova sarà responsabile verso l'ANCI della corretta attuazione del Progetto, dell'attività di *report* per quanto concerne le singole azioni del Progetto, di rendicontazione economico-finanziaria delle varie fasi e finale dello stesso, e della trasmissione della relativa documentazione.

Il Comune di Padova, infine, coordinerà la produzione di tutto il materiale promozionale e di documentazione che sarà eventualmente realizzato nell'ambito del Progetto.

Comune di Ferrara

Il Comune di Ferrara affiancherà il Comune di Padova, in qualità di "Ente cedente", come partner prioritario per il trasferimento delle buone prassi, delle esperienze e delle procedure già in precedenza attivate, in un'ottica di finalizzazione all'attuazione più efficiente ed efficace possibile del Progetto. Il Comune di Ferrara collaborerà, altresì, fattivamente con il Comune di Padova per quel che concerne la realizzazione del Progetto e le iniziative previste per quanto concerne le linee d'azione indicate in esso.

Il Comune di Ferrara, inoltre, garantirà la copertura del 50% della quota di cofinanziamento locale richiesta dall'Avviso pubblico, in caso di giudizio positivo e di finanziamento da parte dell'ANCI del Progetto.

Il Comune di Ferrara coadiuverà il Comune di Padova per quel che concerne la corretta attuazione del progetto, l'attività di *report* per quanto concerne le singole azioni del progetto, la rendicontazione economico-finanziaria delle varie fasi e finale dello stesso, e la trasmissione della relativa documentazione.

Il Comune di Ferrara, infine, coadiuverà il Comune di Padova nella produzione di tutto il materiale promozionale e di documentazione che sarà eventualmente realizzato nell'ambito del Progetto.

Università degli Studi di Padova – Dipartimento dei Beni Culturali: Archeologia,

Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica

Il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Padova collaborerà alla definizione dei contenuti scientifici e artistici del Progetto, per quel che riguarda le azioni di rigenerazione urbana attraverso la cultura e le pratiche artistiche e creative in ambito giovanile, alla realizzazione di momenti di approfondimento (talk, convegni, seminari) sulle più recenti ricerche sul versante dell'arte pubblica e partecipata, e all'attivazione di tirocini e stage per studenti universitari.

CNA Padova – Confederazione Nazionale Artigianato e Piccole Imprese

CNA Padova curerà i percorsi formativi e di consulenza finalizzati allo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile in ambito creativo e culturale, tramite la realizzazione di momenti di formazione dedicati all'acquisizione di norme, capacità e procedure necessarie per l'avviamento e la costituzione di diverse forme d'impresa, nonché per la ricerca di fondi e finanziamenti utili a supportare i giovani professionisti nell'avvio d'impresa.

Parco Scientifico Tecnologico "Galileo" s.c.p.a.

Il Parco Scientifico Tecnologico "Galileo" collaborerà al Progetto attraverso la realizzazione di percorsi formativi dedicati allo sviluppo di progetti culturali e di accompagnamento e tutoraggio per il consolidamento e la crescita di giovani professionisti nell'ambito dell'innovazione creativa. Inoltre, collaborerà allo sviluppo del progetto integrato di marketing territoriale rispetto alle due aree urbane coinvolte.

Istituto di Istruzione Superiore "Giovanni Valle"

L'Istituto di Istruzione Superiore "Giovanni Valle" collaborerà allo sviluppo del progetto integrato di marketing territoriale rispetto alle due aree urbane coinvolte, e all'attuazione delle attività di comunicazione rivolte alla promozione dei giovani creativi in ambito visivo, mediante la realizzazione del materiale promozionale e informativo. **Fondazione Centro Universitario Padovano**

La Fondazione Centro Universitario Padovano collaborerà al Progetto, grazie alle proprie strutture, partecipando alle attività rivolte alla promozione dei giovani creativi in ambito visivo e performativo, collaborando alla produzione

delle opere, nonché fornendo il supporto tecnico e l'ospitalità agli operatori coinvolti nella loro realizzazione.

Equality Cooperativa Sociale

Equality Cooperativa Sociale collaborerà alla realizzazione del Progetto con l'attuazione di percorsi e momenti di facilitazione e integrazione con i giovani, gli abitanti dei territori e le comunità straniere presenti nei luoghi da rigenerare. Inoltre, collaborerà al Progetto concorrendo alla definizione e all'attuazione di attività di inclusione sociale nei territori oggetto delle attività di riqualificazione urbana.

Associazione Mimosa ODV

L'Associazione Mimosa ODV collaborerà al Progetto con la realizzazione di percorsi e momenti di facilitazione e integrazione con i giovani, gli abitanti dei territori e le comunità straniere presenti nei luoghi oggetto del processo di rigenerazione urbana.

Associazione Nadir

L'Associazione Nadir collaborerà al Progetto occupandosi di attività rivolte alla promozione di giovani artisti e creativi in ambito performativo e dello spettacolo dal vivo (concerti, rassegne teatrali etc.) che saranno calendarizzate, collaborando all'organizzazione e promozione degli spettacoli e fornendo il supporto tecnico necessario alla loro realizzazione.

Associazione Culturale Tech Station

L'Associazione Culturale Tech Station collaborerà al Progetto mediante la realizzazione di percorsi e momenti finalizzati alla formazione in ambito tecnologico, alla promozione dei giovani creativi, all'attivazione di iniziative di tutoraggio e consulenza per giovani professionisti nell'ambito dell'innovazione e delle nuove tecnologie.

Officine Arte Teatro APS

L'Associazione Officine Arte Teatro APS collaborerà al Progetto occupandosi della realizzazione di laboratori teatrali e performativi per lo sviluppo di comunità e per favorire l'inclusione tra gli attori partner del Progetto, collaborando all'organizzazione e promozione degli stessi e fornendo il supporto tecnico necessario alla loro piena ed efficace riuscita.

Fondazione Ferrara Arte

La Fondazione Ferrara Arte collaborerà al Progetto curando l'attuazione delle attività rivolte alla promozione dei giovani creativi in ambito visivo (esposizioni, rassegne e altro) che saranno calendarizzate, collaborando alla produzione delle loro opere e fornendo il supporto tecnico necessario alla loro realizzazione.

Fondazione Teatro Comunale di Ferrara

La Fondazione Teatro Comunale di Ferrara collaborerà al Progetto curando l'attuazione delle attività rivolte alla promozione dei giovani creativi in ambito performativo (spettacoli, rassegne e altro) che saranno calendarizzate, collaborando alla produzione delle loro opere e fornendo il supporto tecnico necessario alla loro realizzazione.

Agenzia Provinciale per lo Sviluppo SI.PRO. S.p.A.

L'Agenzia Provinciale per lo Sviluppo SI.PRO. S.p.A. collaborerà al Progetto curando percorsi formativi e di consulenza finalizzati all'imprenditorialità giovanile in ambito creativo e alla costituzione di incubatori e *start-up* nel settore dell'industria e delle professioni culturali e creative.

Università degli Studi di Ferrara

L'Università degli Studi di Ferrara collaborerà al Progetto, grazie alle proprie competenze e strutture, per quel che attiene la definizione ed attuazione dei contenuti scientifici generali, per quel che riguarda le azioni di rigenerazione urbana da porre in essere, per la definizione delle strategie e delle competenze necessarie in ordine alla realizzazione di *start-up* ed incubatori nell'ambito delle imprese e professioni creative, nonché, infine, per lo sviluppo del progetto integrato di marketing territoriale rispetto alle due aree urbane coinvolte.

Ordine degli Architetti di Ferrara

L'Ordine degli Architetti di Ferrara collaborerà al Progetto concorrendo alla definizione dei modelli progettuali ed operativi per quel che riguarda le azioni di rigenerazione urbana che saranno poste in essere, nonché per lo sviluppo del progetto integrato di marketing territoriale rispetto alle due aree urbane coinvolte.

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA) – Associazione Provinciale di Ferrara

La Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

(CNA) – Associazione Provinciale di Ferrara collaborerà al Progetto attraverso la

realizzazione di momenti e percorsi formativi rivolti ai giovani, grazie alle proprie

competenze specifiche, finalizzati all'acquisizione delle norme, delle capacità e

delle procedure necessarie per l'avviamento e la costituzione di *start-up* ed

incubatori nell'ambito delle professioni ed industrie creative.

LegaCoop Estense

La LegaCoop Estense collaborerà al Progetto attraverso la realizzazione di

momenti e percorsi formativi rivolti ai giovani, grazie alle proprie competenze

specifiche, finalizzati all'acquisizione delle norme, delle capacità e delle

procedure necessarie per l'avviamento e la costituzione di *start-up* ed incubatori

nell'ambito delle professioni ed industrie creative.

Associazione ARCI Ferrara

L'Associazione ARCI Ferrara collaborerà al Progetto concorrendo alla definizione

ed all'attuazione delle attività e delle manifestazioni di giovani creativi che

saranno realizzate negli spazi dei territori coinvolti e oggetto dei percorsi di

rigenerazione urbana.

Consorzio Factory Grisù

Il Consorzio Factory Grisù, costituito da giovani imprese culturali, collaborerà al

Progetto concorrendo alla definizione ed all'attuazione dei percorsi formativi

finalizzati alla costituzione di incubatori e *start-up* nell'ambito delle professioni ed

industrie creative, esercitando, inoltre, un ruolo di tutoraggio e consulenza verso

le nuove imprese e professioni che scaturiranno in base alle azioni del Progetto, e

attivando meccanismi di premialità e finanziamento per le migliori idee

imprenditoriali creative giovanili.

Consorzio Wunderkammer

Il Consorzio Wunderkammer, formato da giovani associazioni, collaborerà al

Progetto concorrendo alla definizione e all'attuazione delle attività di

rigenerazione creativa negli spazi delle aree urbane prescelte, nonché

collaborando alla definizione e attuazione di percorsi di *coworking* e *colab*, nelle

strutture individuate, nell'ambito delle professioni culturali e creative.

Associazione FerraraOff

L'Associazione FerraraOff collaborerà al Progetto curando l'attuazione delle attività rivolte alla promozione dei giovani creativi in ambito performativo (spettacoli, rassegne e altro) che saranno calendarizzate, collaborando alla produzione delle loro opere e fornendo il supporto tecnico necessario alla loro realizzazione.

Associazione Musicisti di Ferrara APS – Scuola di Musica Moderna

L'Associazione Musicisti di Ferrara APS – Scuola di Musica Moderna collaborerà al Progetto curando l'attuazione delle attività (concerti, rassegne etc.) e dei percorsi formativi rivolti ai giovani creativi in ambito musicale che saranno calendarizzati, fornendo il supporto tecnico necessario alla loro realizzazione.

Articolo 4 – Impegni finanziari, di risorse umane, logistiche e strumentali

Nel dettaglio, il Comune di Padova si assumerà l'impegno di garantire, con proprie risorse, il 50% della quota di compartecipazione finanziaria locale del Progetto, in caso di giudizio positivo e di finanziamento da parte dell'ANCI, per la somma di € 47.000,00 (quarantasettemila/00), a fronte di un costo complessivo del Progetto di € 314.000,00 (trecentoquattordicimila/00).

Paritariamente, il Comune di Ferrara si assumerà l'impegno di garantire, con proprie risorse, il 50% della quota di compartecipazione finanziaria locale del Progetto, in caso di giudizio positivo e di finanziamento da parte dell'ANCI, per la somma di € 47.000,00 (quarantasettemila/00), a fronte di un costo complessivo del Progetto di € 314.000,00 (trecentoquattordicimila/00).

I Partner si assumono l'impegno di destinare eventualmente per la realizzazione del Progetto parte delle proprie risorse economiche, umane, logistiche e strumentali.

Articolo 5 – Decorrenza, durata e validità

Il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione del Progetto, che sarà indicata nella Convenzione stipulata, in caso di valutazione positiva e di concessione del finanziamento, dall'ANCI con il Comune di Padova, in qualità di Ente "capofila" del Progetto.

Esso ha validità solamente nel caso il progetto "Giardini Comuni" riceva l'approvazione e sia destinatario di un finanziamento dall'ANCI in conseguenza

della partecipazione all'“Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali di gemellaggio per il consolidamento e la diffusione di interventi di innovazione sociale giovanile – SINERGIE”.

Articolo 6 – Foro competente

Il Foro competente per qualsiasi controversia è il Foro di Padova.

Padova e Ferrara, 28 agosto 2019

COMUNE DI PADOVA

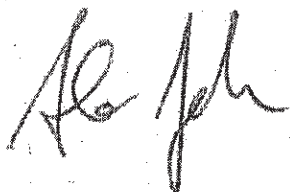


IL SINDACO
Sergio Giordani

[Handwritten signature] ✓

COMUNE DI FERRARA

IL SINDACO
Alan Fabbri

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Alan Fabbri', written in a cursive style.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA – DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI:
ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE, DEL CINEMA E DELLA MUSICA



IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI
ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE, DEL CINEMA E DELLA MUSICA
Prof. Jacopo Bonetto

CNA PADOVA - CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO E PICCOLE

IMPRESE

mes Montef

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e delle Piccole Imprese
Associazione Provinciale di Padova
Via della Croce Rossa, 56 - 35129 PADOVA
C.F. 80010120287

Il Presidente
FRANCESCO GAMBINO

Francesco Gambino

GA
LI
LEO
visionary district

C.so Stati Uniti, 14
35127 PADOVA
P.I. 01404710285

PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO "GALILEO" S.C.P.A.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GIOVANNI VALLE"



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Gabriele Donola

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Gabriele Donola", written over the printed name.

FONDAZIONE CENTRO UNIVERSITARIO PADOVANO

CENTRO UNIVERSITARIO
Via Zamboni, 12 - Tel. 049/854200
35100 PADOVA
[Signature]

EQUALITY COOPERATIVA SOCIALE

Barbara Macul

EQUALITY
Cooperativa Sociale Onlus
Via Canestrini, 91 - 35127 Padova
C.F. 92207430288
P. IVA 04300270284

ASSOCIAZIONE MIMOSA ODV

Lena Baggio

Associazione MIMOSA
Via Canestrini, 91 - 35127 Padova
Tel./Fax 049.8752638
Cod. Fisc. 92103390289

ASSOCIAZIONE NADIR

Serenoforte



ASSOCIAZIONE CULTURALE TECH STATION



Associazione Culturale Tech Station
Via del Commissario 42 - 35124 Padova
C.F. 92291501285 - P.I. 05127250289

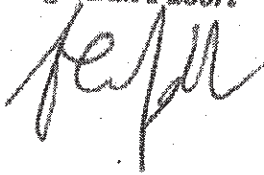
OFFICINE ARTE TEATRO APS

LEGALE RAPPRESENTANTE FILIPPO LAZZARO

Filippo Lazzaro

FONDAZIONE FERRARA ARTE

FONDAZIONE FERRARA ARTE
IL PRESIDENTE
Ing. Alan Fabbri

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'A. Fabbri', written in a cursive style.

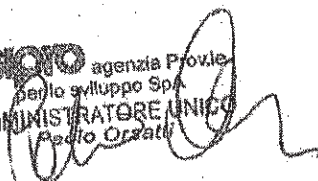
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI FERRARA

FONDAZIONE
TEATRO COMUNALE DI FERRARA
IL PRESIDENTE
Dott. ~~Luciano~~ ~~Bohner~~ ~~Signori~~



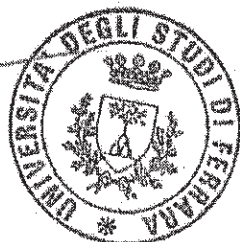
AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO SI.PRO. S.p.A.

SI.PRO. agenzia Prov.le
per lo sviluppo SpA
AMMINISTRATORE UNICO
Piero Orzatti



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

Giorgio Zauli
IL RETTORE
(Giorgio Zauli)



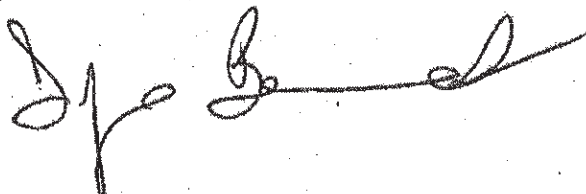
ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI FERRARA



**ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI FERRARA**

**Corso Isonzo, 139 - 44121 FERRARA
Tel. 0532.413377 - C. F. 93017160388
mail: segreteria@ordinearchitetti.fe.it**

**CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA
IMPRESA (CNA) - ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA**

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'D. B.', written in a cursive style.

CNA Ferrara
Associazione Territoriale
Via Calduglio, 64 - 44123 Ferrara
Tel. 0532 749111 - Fax 0532 749236
Cod. Fis. 80007670385

LEGACOOP ESTENSE



Sede di Ferrara

FERRARA, Via C. May, 11 Tel. 0532.761307

Codice Fiscale 94125450361

[Handwritten signature]

ASSOCIAZIONE ARCI FERRARA



Alice Bologna

CONSORZIO FACTORY GRISU'

CONSORZIO
FACTORY GRISU'
Via Mario Polidoro, 21 - 44121 Ferrara
P.IVA / C.F. 01870210369
RE.APE - 214996

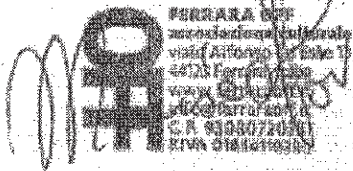
CONSORZIO WUNDERKAMMER

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to a representative of the Consorzio Wunderkammer, is written over the printed text.

CONSORZIO WUNDER
KAMMER

Consorzio "Wunderkammer"
Via Dante, n. 67
44122 - Ferrara (FE)
tel. 01873410340
O.R. 0000000000

ASSOCIAZIONE FERRARAOFF



[Handwritten signature]

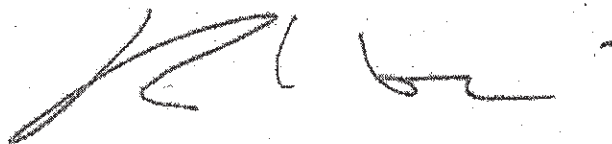
**ASSOCIAZIONE MUSICISTI DI FERRARA APS- SCUOLA DI MUSICA
MODERNA**

Associazione Musicisti di Ferrara APS

Via Darsena, 57 - 44122 FERRARA

Cod. Fisc. 93015830380

Partita IVA 01195390380

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of fluid, connected strokes, likely representing the name of a representative of the association.